

)★

I PORTATORI DI PRESENZA
PAOLA BORGINI - PIETRO ABBONDANZA

IL GRANDE LIBRO DELLA SCELTA




+AUDIO mp3

STAZIONE CELESTE

I PORTATORI DI PRESENZA
CANALIZZATI DA PAOLA BORGINI

IL GRANDE LIBRO
DELLA SCELTA



EDIZIONI
STAZIONE CELESTE

Progetto editoriale

PIETRO ABBONDANZA

Editing e grafica

EMANUELA SINA

Immagine di copertina

GUSTAV KLIMT

Stampa

LINEAGRAFICA – CITTÀ DI CASTELLO (PG)

© 2021 EDIZIONI STAZIONE CELESTE

PRIMA EDIZIONE APRILE 2021

ISBN 978-88-6215-042-2

EDIZIONI

STAZIONE CELESTE

VIA MONTEROSA, 21 – 23891 BARZANÒ (LC)

WWW.EDIZIONISTAZIONECELESTE.IT

Realizzare un libro è un'operazione complessa che richiede numerosi controlli. L'esperienza insegna che è praticamente impossibile pubblicare un testo privo di errori. Saremo quindi grati ai lettori che vorranno segnalarceli.

INDICE

PREFAZIONE DI ELISABETH RUSSO LAVIA	xi
PREFAZIONE DI PIETRO ABBONDANZA	xix
INTRODUZIONE	
1° giorno	3
2° giorno	12
PRIMA PARTE – LA MIA RELAZIONE CON IL TEMPO	
<i>Capitolo Uno</i>	
LA MIA PERSONALE RELAZIONE CON IL TEMPO	
3° giorno	25
4° giorno	34
5° giorno	42
6° giorno	51
7° giorno	62
8° giorno	73
<i>Capitolo Due</i>	
IL TEMPO DELLA MEMORIA	
9° giorno	85
10° giorno	95
<i>Capitolo Tre</i>	
IL RISVEGLIO TOTALE	
11° giorno	105
12° giorno	114

Capitolo Quattro

IL PERCORSO DI RISVEGLIO TOTALE

13° giorno 129

Capitolo Cinque

IL TEMPO DELLA MATURITÀ

14° giorno 139

Capitolo Sei

LA GRANDE SCELTA

15° giorno 153

SECONDA PARTE – FARE ESPERIENZA*Capitolo Sette*

LA GRANDE AUTOSTRADA DELLO SPIRITO

16° giorno 167

Capitolo Otto

LO SPAZIO DI VERITÀ

17° giorno 179

Capitolo Nove

UN MONDO MERAVIGLIOSO

18° giorno 191

19° giorno 200

Capitolo Dieci

LA MAESTRIA

20° giorno 211

21° giorno 222

22° giorno 233

Capitolo Undici

L'INNATA MAESTRIA

23° giorno 245

24° giorno 254

Capitolo Dodici

LA BUONA INTENZIONE

25° giorno

265

TERZA PARTE – L'AMORE PURO*Capitolo Tredici*

IL CAMPO DI CHIAREZZA

26° giorno

281

*Capitolo Quattordici*SESSIONE PROPEDEUTICA ALL'INGRESSO NEL BUIO
TUNNEL DELL'AMORE PURO

27° giorno

295

Capitolo Quindici

TI AMO

28° giorno

309

Capitolo Sedici

LA STORIA DELL'UOMO ATTRAVERSO LE SUE EMOZIONI

29° giorno

323

30° giorno

334

Capitolo Diciassette

IL TEMPO DELLA PACE

31° giorno

345

Capitolo Diciotto

L'AMATA PRESENZA

32° giorno

357

Capitolo Diciannove

L'AMATO COCCODRILLO

33° giorno

371

Capitolo Venti

LA SACRA PRESENZA

34° giorno	381
35° giorno	391
36° giorno	402

*Capitolo Ventuno*TUTTE LE MIE EMOZIONI SCATENANTI RISPETTO
AL LAVORO DEL GRANDE LIBRO DELLA SCELTA

37° giorno	413
------------	-----

Capitolo Ventidue

L'AUTO-ILLUMINAZIONE

38° giorno	425
------------	-----

Capitolo Ventitre

GRAZIE!

39° giorno	437
------------	-----

Capitolo Ventiquattro

IL GRANDE LIBRO DELLA SCELTA

40° giorno	449
------------	-----

Capitolo Venticinque

LA MEMORIA ETERNA DELLA RAZZA UMANA

41° giorno	461
42° giorno	470

Capitolo Ventisei

IL LINK CON IL VERBO

43° giorno	479
------------	-----

*Capitolo Ventisette*COME SVILUPPARE IL SENSO CRITICO NELLA VITA
DI OGNI GIORNO

44° giorno	489
------------	-----

Capitolo Ventotto

IL VERBO

45° giorno

503

Saluti finali

LA RESURREZIONE DELL'UOMO

46° giorno

517

APPENDICECOME AFFRONTARE NELLA VITA DI OGNI GIORNO
L'EMERGENZA DEL COVID-19

533

PREFAZIONE DI ELISABETH RUSSO LAVIA

Elisabeth Russo Lavia, psicologa e psicanalista: si è diplomata in psicologia clinica e formata alla psicanalisi a Parigi, città dove tuttora risiede. Attualmente lavora sia in ospedale che in privato, ed insegna psicopatologia in una scuola di arte terapia. Parallelamente ha coltivato, fin da giovanissima, un intenso interesse per la dimensione spirituale, soprattutto attraverso lo studio della teosofia. Le sue ricerche sono principalmente orientate verso un approccio creativo della psicologia, ripensata a partire dall'integrazione della dimensione spirituale nella problematica psichica.

Anni fa, durante una meditazione, ricordo di aver provato una sensazione molto forte: mi sono ritrovata in uno spazio che mi è sembrato completamente nuovo, eppure conosciuto, ovvio, come se fosse stato lì da sempre. Era come un punto contratto di tempo e spazio a partire dal quale tutto sembrava possibile, un crocevia dal quale si diramavano infinite strade, stava solo a me decidere quale percorrere semplicemente indicandola. È stato come un attimo di tempo infinito nel quale mi è parso di capitare “per caso” e che non sono mai più riuscita a ritrovare con la stessa intensità; è rimasto impresso dentro di me come una sensazione quasi fisica, anche se la mia mente non è riuscita a dargli un nome né a trovare una spiegazione.

Che spazio era? Che tempo era? Che stato di coscienza era? Fino al *Grande libro della scelta*, confesso di non essermi posta la domanda più di tanto, accettando semplicemente l'esperienza. In compenso, da anni la mia mente si arrovella sulla problematica della scelta. Cosa significa scegliere? L'etimologia latina della parola evoca l'idea di prediligere qualcosa rispetto a qualcos'altro, preferire una possibilità fra tante. Ma la vera domanda è: quando e a che condizione possiamo scegliere? Se in filosofia spesso la scelta si definisce come libero atto di volontà, legando indissolubilmente la questione della scelta a quella della libertà, l'esperienza ci mostra che scegliere non è affatto evidente e che spesso non ci sentiamo liberi di farlo, o nel farlo, anche scelte che sul momento ci sono sembrate il libero frutto della nostra volontà, in ultima analisi si possono rivelare condizionate: dal nostro passato, dai traumi, dalle paure, dagli ideali veicolati dalla società in cui viviamo, da quello che il mondo esterno si aspetta da noi...

Il fatto che esista qualcosa che predetermina e condiziona le nostre scelte non è sfuggito alle riflessioni esistenziali dell'uomo. Ne troviamo testimonianza nelle diverse dottrine spirituali e religiose, dove la questione si traduce, ad esempio, nella credenza in un destino, nella teoria del karma, o nella problematica, tanto discussa in teologia, del libero arbitrio. Qualcosa di esteriore e più potente di noi, che sia un dio, il fato o una legge dell'universo, è lì per indicarci una strada, per metterci alla prova, per porci ineluttabilmente di fronte ad un bivio. Certo, la nostra possibilità di scegliere non è completamente annullata, anzi, la nostra qualità di uomo starà proprio nello scegliere la strada "giusta". Ma qual è il margine di libertà che ci rimane se le nostre vite restano precondizionate e le nostre scelte premiate o punite da una trascendenza che risiede al di fuori di noi?

Perché la questione della scelta diventi da trascendente ad immanente bisognerà aspettare il pensiero moderno e in particolare la psicanalisi che ripositiona decisamente il problema al nostro interno. Ciò che ci predetermina e limita la nostra libertà di scegliere non è più una forza esterna, ma qualcosa di oscuro e nascosto dentro di noi: le tracce di tutte le nostre esperienze passate, certo, ma soprattutto quel luogo misterioso e quasi inaccessibile chiamato inconscio dove queste esperienze si sono sedimentate. Non si tratta tanto degli avvenimenti e se sono avvenuti realmente, quanto del segno che hanno lasciato in noi a seconda del modo in cui li abbiamo vissuti ed interpretati. Tanto più queste memorie rimarranno inaccessibili ed inassimilabili, tanto più avranno tendenza ad essere attive e condizionanti, imprigionandoci in un meccanismo che ci porta a ripetere continuamente gli stessi schemi di comportamento, di reazione emotiva, di pensiero. Nella visione freudiana, siamo esseri afflitti da una parte di memoria che si ignora, da un passato che non “passa”, che rimane tale dentro di noi continuando a ripetersi nel presente; ad analizzarlo, svelarlo portandolo alla coscienza, potremo idealmente capirlo per realizzare una condizione di libertà a partire dalla quale una vera scelta diventerà possibile. Si tratta essenzialmente di un processo che fa leva sulla mente per arrivare a trasformare le emozioni; oggi, dopo anni di esperienza clinica, direi che se è fondamentale e prezioso, ma non è sempre sufficiente, perché la vera liberazione dal passato che si ripete avviene non per “risoluzione”, ma per “dissoluzione”. Per ottenere questa dissoluzione la mente non basta, occorre dischiudere lo scrigno del tempo anche attraverso un'altra strada.

Non a caso, *Il Grande Libro della Scelta* si apre sulla questione del tempo. Di questa dimensione, i *Portatori di Presenza* ci dicono che è duplice. Così come siamo, nel nostro

Territorio Comune, composti di parte visibile e parte invisibile, nello stesso modo esistiamo in due dimensioni temporali: un tempo di cui facciamo esperienza nella linearità delle nostre vite di ogni giorno, e poi un altro tempo, un tempo circolare e consapevole che è quello della Presenza che siamo. Di questo le Guide ci permettono di fare esperienza diretta: credo infatti che molti di coloro che hanno già seguito il percorso iniziato con *Lavorare in modo semplice con gli Angeli*, abbiano avuto la sensazione che spesso le canalizzazioni cominciassero ad agire prima ancora di averle ascoltate o lette, come se si fossero già “depositate” in un tempo sincronico. È quindi fondamentale chiederci qual è la nostra personale relazione con il tempo e cominciare a sentire che queste due dimensioni sono contemporaneamente presenti ed attive dentro di noi, portandole ad una connessione vibrante che si realizza attraverso il momento del qui ed ora. Diventare la Presenza che siamo è prima di tutto questo: cominciare a vivere nel presente, in un presente, mi sembra di poter dire, che è la perfetta connessione tra tempo lineare e tempo sincronico. In questo presente qualcosa del passato si dissolve, permettendogli finalmente di “passare”.

Nella nostra esperienza di vita, il tempo si fa memoria. Che percezione avremmo dello scorrere del tempo se ne fossimo privi? Il tempo lineare che sperimentiamo nel quotidiano, prende senso nel ricordarci ciò che è stato prima, che si tratti di un attimo, di un giorno o di anni, persino la nostra visione del futuro, è imprescindibile dal ricordo di un passato che continuiamo a proiettare come un filtro attraverso il quale forgiamo speranze, sogni, come anche scenari di paura. Ma, attraverso la questione del tempo, i *Portatori di Presenza* ci parlano di un'altra memoria: *La Memoria Eterna della Grande Presenza Io sono*. Grazie alla connessione tra le due dimensioni temporali, tra visibile e invisibile

bile, noi viviamo, facciamo Esperienza e nello stesso tempo ricordiamo ciò che veramente siamo: parti di una *Grande Presenza* che ha scelto di sperimentare se stessa frammentandosi in miriadi di individui interconnessi tra loro. Siamo come le maree, ci dicono le Guide, che fluiscono insieme, a volte si fondono, ma mai perdono la loro specificità. Ed è proprio nella dimensione della memoria che possiamo realizzare l'appartenenza a questo insieme, perché è nel nostro DNA, tesoro infinito di tutte le scelte già fatte, dove sono trascritte le Esperienze dell'Umanità.

Qui la memoria smette di incatenarci nella ripetizione per farsi riconoscimento, e poi essere lasciata andare; qui possiamo smettere di agire come automi e diventare *Esseri Umani Adulti Responsabili* che possono fare una scelta nuova, diversa, scelta che a sua volta verrà scritta nella memoria dell'Umanità per diventare usufruibile da ciascuno di noi ed aprire nuove strade. Il salto che può portare tutta l'Umanità verso una scelta di pace non può avvenire che a livello individuale, ci dicono le Guide; è l'Uno, che si riconosce nella sua Verità e al contempo sa di essere un "molti", che può fare la differenza!

La condizione di libertà che ci permette di scegliere veramente risiede quindi in questa connessione, dalla quale a sua volta deriva un allineamento tra cuore e volontà. In questo processo, la parte di noi che più ha bisogno di trasformarsi, di lasciare andare, di mettersi da parte per occupare il giusto posto dentro di noi, è il nostro mentale. Smettere di giudicarsi, cessare di nutrire la grande paura, uscire dagli schemi ripetitivi di pensiero per volgersi verso una visione rigenerata: solo così la nostra mente sarà in grado di stare nel suo spazio di Verità e creare il nuovo. Il cuore, lui, già lo sa. Non il cuore inteso come la nostra parte emozionale, ma il cuore come sede del nostro Sentire, che è Volontà della Presenza

che siamo. Attraverso questo allineamento tra sentire, pensare e fare, noi cominciamo a generare un *Campo di Chiarezza* portatore di Pace che si diffonde intorno a noi e ci avvolge, permettendoci di entrare più profondamente all'interno di noi stessi, in uno spazio che i *Portatori di Presenza* chiamano *il buio tunnel dell'Amore Puro*.

Che spazio è? Che tempo è? Che stato di coscienza è? Ecco, qui mi ritrovo al punto di partenza. La mia mente non ha risposta. Certo, posso parlare di quello che ci dicono le Guide: è uno spazio dove ci percepiamo nella nostra pura essenza, come *Uno = Radice d'Amore*; è un punto di luce così intensa che, come un buco nero, implode in se stessa, una sorta di punto zero dal quale ci ri-generiamo incessantemente e siamo in grado di creare la vera Scelta, quella di essere ciò che già siamo; è un luogo a partire dal quale possiamo fare un salto "quantico" per noi stessi, e quindi per tutta l'Umanità. Pur capendo tutto questo, sento che ancora la mia mente non ci arriva completamente, forse proprio perché non è attraverso la mente che si accede a questo spazio. Non mi resta che tornare all'esperienza che ho descritto all'inizio, uno spazio-tempo contratto percepito "per caso" meditando, pur senza "sapere" se è di questo di cui in realtà si tratta. L'unica sensazione che, mi pare, abbia pienamente senso dentro di me riguardo al *buio tunnel* di cui ci parlano i *Portatori di Presenza*, è un suono: una musica che vibra intensamente di luce, che fa cantare la vita dentro di noi e che ci permette di risuonare col tutto in un'armonia infinita. In tutte le mitologie che conosco, la nascita dell'Universo avviene attraverso un suono. Nel *Grande Libro della Scelta* questo suono si fa Verbo, e noi ne siamo i portatori finalmente coscienti. La nostra grande scelta è diventare i canali di noi stessi e del Verbo che siamo. I *Portatori di Presenza* ci chiedono adesso, in questo momento storico, di fare un passo avanti: smettere

di delegare la nostra salvezza ad una trascendenza al di fuori di noi o ai nostri oggetti d'amore esterni per realizzare pienamente l'Amore che siamo, risvegliandoci alla nostra Presenza.

Il *Grande Libro della Scelta* è una fine ed un inizio, e forse non è un caso che, dopo settimane in cui ho sentito questo testo elaborarsi dentro di me senza riuscire a scriverne nemmeno una riga, è proprio oggi, ultimo giorno del 2020, quest'anno spartiacque che ci lascia il sentimento che il mondo non sarà più lo stesso, che finalmente le parole cominciano a sgorgare. Una fine ed un inizio dunque: la fine di un lungo percorso insieme, ci dicono i *Portatori di Presenza*, perché dopo questo libro non ce ne saranno altri, almeno, non ce ne saranno altri dettati secondo la modalità seguita fino ad ora; ed un nuovo inizio, un nuovo inizio perché "qualcosa" è cambiato. Che cosa? Le *Guide del Verbo*, come ora preferiscono farsi chiamare, fanno un passo indietro e ci lasciano il testimone. Se in questo testo ritroviamo l'interezza del messaggio distillato nei libri precedenti, come in un ologramma ogni frammento porta l'immagine globale del tutto di cui fa parte, qui la portata del messaggio si fa collettiva. Sta a noi ora, come individui e come Umanità, sigillare il patto di alleanza tra Luce e Vita, e fare la Grande Scelta che può portare noi stessi e il mondo in una frequenza di Pace.

"Il Grande Libro della Scelta è il libro della Presenza come uomini in un Territorio Comune"... Ecco, forse è semplicemente da qui che dobbiamo cominciare, comprendendo che la nostra libertà nasce e trova fondamento nella dimensione dell'Amore che siamo.

Elisabeth Russo Lavia

PREFAZIONE DI PIETRO ABBONDANZA

Nel febbraio 2015, in uno dei miei primi contatti con i *Portatori di Presenza* attraverso Paola, quando ancora stavo valutando il livello qualitativo di queste trasmissioni, le Guide ci dissero che erano qui perché io li avevo chiamati per ricevere da loro dei libri e che Paola si era messa al servizio affinché ciò accadesse... Di fronte a quell'affermazione rimasi a dir poco perplesso, ma poi di colpo un ricordo balenò nella mia mente: era il 2012 e avevo appena iniziato a revisionare *Io Sono il Verbo* di Paul Selig e rimasi colpito dal modo in cui avveniva la trasmissione con le Guide che dettavano a Paul il libro, capitolo per capitolo, mentre la sua amica Victoria Nelson era in ascolto collegata via *Skype*. Ricordo perfettamente quando pensai: *“Ecco sarebbe bello incontrare un canale che canalizza delle Guide di così alto livello che vogliono trasmetterci un libro in lingua italiana da pubblicare con Stazione Celeste, e mentre ce lo trasmettono mi piacerebbe stare lì in silenzio ad ascoltarli, esattamente come faceva Victoria con Paul...”* Ricordo anche che due anni dopo mentre stavo revisionando il secondo libro di Selig – *Il Libro dell'Amore e della Creazione* – provai un senso di delusione per il fatto che non fosse ancora successo nulla nonostante quella mia esplicita richiesta.

Ma da lì a qualche mese Paola, che ancora non conoscevo, entrò in contatto con i *Portatori di Presenza* che le dissero di

contattarmi perché avevano un libro da trasmetterci... Paz-zesco vero! Paola, nelle prefazioni dei primi due libri, vi ha già raccontato come aveva vissuto questo incontro dal suo punto di vista, io invece ho preferito fino ad ora starmene dietro le quinte, come fanno gli editori del resto... E nonostante questa stupefacente sincronicità... nonostante che già dal *Libro della Forza del Nutrimento* le Guide mi avessero suggerito di mettere il nome come autore a fianco di quello di Paola e me lo avessero in seguito ribadito più volte... nonostante Loro si riferissero a me come “il Canale maschile”... nonostante tutto... solo adesso con *Il Grande Libro della Scelta*, mi sento pronto per affacciarmi sul palco accettando quel ruolo assegnatomi dalle Guide, in cui, pur non proferendo parola, riesco a riconoscere il valore della mia Presenza durante la trasmissione: un Maschile e un Femminile che, come i poli di una pila, generano uno specifico campo energetico capace di captare una determinata frequenza.

E dunque alla fine non potevo esimermi dal fare questa prefazione liberando almeno per una volta Paola da quella che è, per sua stessa ammissione, la parte meno attraente del suo lavoro di autrice.

Mi viene ora in mente questa immagine a simbolo del nostro sodalizio: “Verbo” significa “Parola”, infatti in inglese è tradotto come *Word*, adesso pensate alla sua assonanza con il nome Paola, a cui però manca una R per diventare “Parola”, ma quella posso dargliela io visto che ce l’ho nel mio nome. 😊

In realtà succede spesso che un canale sia affiancato da una o più persone, anche se è poi è solo uno che funge da “altoparlante”, ma quando si è in due molto spesso si tratta, appunto, di un uomo e una donna. Mi vengono in mente tantissimi esempi, molti dei quali sono canali che hanno

pubblicato libri per Stazione Celeste, come Jane Roberts¹ – il canale di Seth – e suo marito Robert Butts che dialogava con Seth mentre Jane era in trance, oppure Carla Rueckert, anche lei era in trance mentre il suo compagno Don Elkins faceva le domande a Ra². Carla e Don continuarono a canalizzare Ra anche quando si lasciarono come coppia fino alla morte di Don, dopodiché Carla non riuscì più a canalizzarlo, ma attraverso il suo nuovo compagno Jim, entrò in contatto con un nuovo complesso di coscienza denominato Q'uo. Oppure ci sono casi in cui invece è il maschio a verbalizzare, penso a Steve Rother il canale de “Il Gruppo”³ e sua moglie Barbara, oppure Geoffrey Hoppe e sua moglie Linda⁴; anche Linda che non presta la voce ad *Adamus Saint Germain* ma è Presente quando il marito canalizza, compare in copertina come canale a fianco di Geoffrey in tutti i libri di Adamus.

Naturalmente non sempre l'uomo e la donna sono legati sentimentalmente, io e Paola non lo siamo, non lo sono Paul Selig e Victoria Nelson⁵ e non lo erano neanche Helen Schucman e Bill Thetford quando, attraverso Helen, ricevettero “*Un Corso in Miracoli*”.

Potrei elencarvi altri casi simili, ma già questi sono sufficienti per farci intuire l'importanza di avere un maschile e un femminile in una canalizzazione. Questo non significa che Paola non riesca a canalizzare i *Portatori di Presenza* senza di me, ma la mia Presenza le permette un maggiore radicamento e di mantenere la trasmissione del messaggio all'interno di

1. Di Jane Roberts, Stazione Celeste ha pubblicato la trilogia di Superanima Sette: *La Scuola Celeste*, *Le Porte della Rinascita* e *Il Museo del Tempo*.

2. Il materiale di Ra è disponibile in italiano su stazioneceleste.it/ra.htm

3. Di Steve Rother, Stazione Celeste ha pubblicato *Segnali di Luce*

4. Di Geoffrey e Linda Hoppe, Stazione Celeste ha pubblicato: *Maestri nella Nuova Energia*, *Vivi la tua Divinità*, *Il Viaggio degli Angeli*, *Atto di Coscienza* e *Memorie di un Maestro*.

5. Di Paul Selig, Stazione Celeste ha pubblicato: *Io sono il Verbo*, *Il Libro dell'Amore e della Creazione*, *Il Libro del Sapere e del Valore*, *Il Libro della Maestria*, *Il Libro della Verità*.

un determinato range di frequenza che è quella in risonanza con la mia visione dell'esistenza e a cui vibrano tutte le pubblicazioni di Stazione Celeste. I *Portatori di Presenza* questo ce lo chiarirono sin dall'inizio, invitandomi a pubblicare solo messaggi con cui risuonavo al cento per cento, e finora questa risonanza c'è sempre stata. Inoltre, il fatto di essere in due ci consente una migliore valutazione qualitativa del contenuto, riducendo così il rischio di non accorgersi di eventuali disturbi che possano inficiare la veridicità della trasmissione. Può succedere a volte, ad esempio, che un canale ad un certo punto cambi frequenza e i messaggi che trasmette comincino ad avere una risonanza diversa o addirittura dissonanti con le precedenti comunicazioni, il canale non è cambiato ma sembra mutata la coscienza che li trasmette: essere in due riduce enormemente questo rischio.

Fatta questa premessa, e visto che Elisabeth nella sua prefazione ci ha già meravigliosamente descritto il contenuto di questo libro, voglio solo accennare qual è stato per me il principale insegnamento ricevuto dal *Grande Libro della Scelta*: è stata la presa di Consapevolezza del grande valore delle Scelte, scritta con l'iniziale maiuscola. Attraverso il percorso delle 46 sessioni – 46 giorni! – che lo compongono, ho compreso, non solo intellettualmente ma in tutto il mio *Territorio Comune*, che in ogni istante della nostra esistenza compiamo continuamente delle Scelte, a volte addirittura senza nemmeno esserne coscienti, come ad esempio la Scelta di fare il prossimo respiro. Sì, anche quella è una Scelta, la diamo per scontata ma non lo è affatto se lo facciamo in modo Consapevole, perché noi con quel semplice gesto diciamo ogni volta “Sì!” alla Vita.

Scegliere significa anche assumersi la responsabilità della propria esistenza in ogni suo attimo e quando scegliamo

solo per accondiscendere agli altri non lo stiamo facendo: allora, poi – soprattutto nei momenti difficili – diventa facile cadere nel ruolo della vittima, proiettando all'esterno le colpe dei propri fallimenti...

Adesso, dopo *Il Grande Libro della Scelta*, non c'è più nessuno là fuori da incolpare, ci sono solo io con i miei limiti, le mie paure e con tutti i miei aspetti, compresi quelli che non mi piacciono e che per non vedere proiettavo sugli altri... adesso ci sono solo io, qui, nel *buio tunnel dell'Amore puro*... e se sono arrivato fin qui, e se anche tu che mi stai leggendo sei arrivata/arrivato fin qui, in questo punto di questa riga di questo libro è perché in un certo momento della nostra esistenza abbiamo entrambi detto "*Si! Io voglio percorrere la Via del Risveglio totale!*" Ma attenzione, se un risveglio è totale, allora, inevitabilmente, dovranno risvegliarsi anche quelle parti di noi che non ci piacciono, quelle che teniamo nascoste... anche con quelle alla fine bisogna fare i conti se vogliamo arrivare proprio lì, nel nostro punto zero, dove, arresi, noi, senza più maschere, di fronte a uno specchio, ci riconosciamo nella Verità di ciò che siamo...

Chi non si sente ancora pronto per farla questa resa, allora, forse è meglio che la rimandi questa lettura... Ma la bella notizia è... che in questo Libro ci sono tutti gli strumenti per affrontare questo passaggio... e allora da lì, inizia un nuovo viaggio con una nuova percezione dell'esistenza... da lì, inizia *il Grande Libro della propria Vita*... dove la grande sfida sarà surfare a mare aperto tra le onde della Vita cercando di rimanere in equilibrio grazie alla Forza del *Verbo!*

Prima di voltare pagina permettetemi di ringraziare coloro che hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera: ringrazio Elisabeth che con la sua prefazione è riuscita anche questa volta a cogliere magistralmente l'essenza del libro;

grazie ai tre angeli di nome Arianna, Wanda e Andrea per averci aiutati a trovare tutte quelle imperfezioni di sintassi e punteggiatura che ci erano sfuggite. Ringrazio gli iscritti al gruppo Telegram a cui inviavamo settimanalmente le sessioni canalizzate per averci supportato e sostenuto energeticamente lungo un percorso che è durato ben quattordici mesi; grazie ad Emanuela per l'editing e per la pazienza, grazie a Klimt per le sue splendide opere che hanno coronato i nostri libri, e naturalmente grazie a Paola amica e compagna di questa inimmaginabile avventura: *“Grazie Paola per esserti messa totalmente al servizio del progetto e grazie per aver creduto in me e in Stazione Celeste.”*

Ed infine l'ultimo ringraziamento è per Loro: *“Grazie amate Guide del Verbo per averci onorato della vostra Presenza!”*

Adesso possiamo voltare pagina...

Che il VERBO sia con Noi!

Pietro Abbondanza

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

IL GRANDE LIBRO DELLA SCELTA



“A tutti coloro, portatori di Presenza nel loro maschile e nel loro femminile, a tutti coloro che non sono ricordati nei libri di storia, ma che sono ricordati nelle memorie eterna dell’Umanità, a tutti coloro che sono stati onde di Pace, I Portatori di Presenza, li onorano attraverso la dettatura del Grande Libro della Scelta.”

Ciò che segue è la trascrizione di quarantasei sessioni di channeling, registrate tra il 25 febbraio 2019 e il 13 aprile 2020, dove Paola Borgini canalizzava vocalmente e Pietro Abbondanza presenziava connesso telefonicamente o via web.

In ogni “giorno” dei 46 che compongono il libro è presente un web-link da digitare nella barra degli indirizzi di un qualsiasi browser (Chrome, Safari, ecc.) per ascoltare online, ed eventualmente scaricare, il file in formato mp3 delle registrazioni audio delle sessioni di channeling.

INTRODUZIONE

1° GIORNO [link audio: bit.ly/2Xu3BC]*

Benvenuti amati fratelli, benvenuti, benvenuti, benvenuti. . .

Abbiamo già dettato altri libri, attraverso i nostri canali Pietro e Paola, e vi ricordiamo quali sono:

- *Lavorare in modo semplice con gli Angeli*
- *Il Libro della Forza e del Nutrimento*
- *Riconoscere e gestire le Emozioni scatenanti nella Vita di ogni giorno*
- *Il Libro della nuova Sessualità*
- *Il Libro del Sano Pensiero*

E sempre, per riceverci, i nostri canali hanno chiuso gli occhi, ma quando Paola ha premuto il tasto del registratore che le permette di poter poi trascrivere quest'audio comodamente (perché sarebbe più difficile per lei ricordarlo a memoria), non è riuscita a chiudere gli occhi come fa sempre e sta tenendo gli occhi aperti, e gli occhi aperti sono ciò che vi serve a tutti quanti voi in questo esatto momento per entrare in questo che è un altro dei libri dei *Portatori di Presenza* attraverso i loro canali Pietro e Paola. . . È un altro,

*. Data registraz. audio: lunedì 25 febbraio 2019. Ora inizio: 9,12. Durata: -35 min.

ma non è legato dai lavori precedenti, non è un nuovo inizio, non è un altro livello, non è un'altra aula di insegnamento – no – non è nulla di tutto questo, è un altro anello della catena che ci vede tutti quanti, tutti quanti indistintamente – noi e voi – come figli emanazioni dell'*Io sono la Grande Presenza Io sono*.

Diamo un attimo al nostro canale femminile, Paola, il tempo di ambientarsi in questo lavoro, diamole il tempo di rilassarsi e di mettersi comoda, dentro di lei sta salendo e scendendo quella che potremmo definire un'emozione... non è l'emozione di chi ha paura di non essere all'altezza della situazione, non è l'emozione che vi spinge a parlare davanti al pubblico e vi fa un po' sentire intimoriti dagli sguardi di coloro che sono venuti ad ascoltarvi se siete un attore, se siete un cantante, se siete un oratore... no, non è quel tipo di emozione; è quel tipo di emozione che – ben! – abbiamo cercato di descrivere nel *Libro della Nuova Sessualità* ed è il piacere di essere vivo in un corpo tenendo sempre ben presente ciò che siete.

Siete un corpo fisico? Con un nome e cognome, con delle fattezze, con il vostro sesso di nascita? Certamente! Non potete negare questo – non potete negare che siete questo! – anche quando ve ne volete dimenticare, anche quando non considerate questo aspetto di voi, non potete negare che siete questo... Ma siete solamente questo?... Com'è fatto quello Spirito che abita l'altra metà di voi?... Quando avete un nome e cognome e avete un corpo con il suo sesso di nascita e le sue fattezze fisiche ben caratterizzate nel colore dei vostri capelli, nel colore dei vostri occhi... oh, lasciateci fare questo elenco, lasciateci scivolare su ogni parte del corpo umano... sì – dicevamo – questo corpo, con questo colore di occhi, con questo colore di capelli, con la forma delle vostre mani e la forma dei vostri piedi, con la vostra

altezza, con il vostro peso più o meno abbondante, con quel tono di voce che è vostro e solamente vostro... com'è qui, in questo esatto momento mentre state scivolando nel *Grande Libro della Scelta*... Com'è l'altra parte di voi?... Quella invisibile... invisibile sì, ma che esiste!... Come fa una cosa invisibile ad essere viva?... Cos'è che vi nutre in prima battuta?... È l'aria, amati fratelli?... Il respiro di Dio? E voi... lo potete vedere?... No! Ma cosa succede quando ad esempio affogate in un mare in tempesta e l'aria non arriva più ai vostri polmoni?... Cessate di esistere?



Se volete continuare a sentirvi vivi in un corpo e non desiderate trascendere tutto questo, non desiderate diventare altro da ciò che siete, non desiderate ad esempio conoscere qual è la condizione di un Angelo, non desiderate sentirvi un illuminato Maestro, ma se umilmente e semplicemente volete sentirvi vivi in quello che siete allora andate avanti nella lettura o procedete nel vostro ascolto, per i *Portatori di Presenza* è irrilevante: andate avanti con la lettura o procedete con l'ascolto, perché ancora una volta noi siamo qui con la nostra parte invisibile di Guide spirituali ma estremamente pratiche e concrete... Essere Guide pratiche significa non disperdere la nostra energia, non dire più di quello che serve, non andare a toccare i massimi sistemi che non portano da nessuna parte, essere Guide spirituali concrete significa non mettere mai il velo della menzogna sulla verità: se voi desiderate condurre la vostra vita come Guide – ovviamente di voi stessi – pratiche e concrete allora continuate la vostra lettura o procedete con il vostro ascolto, perché è qui che vi porta *Il Grande Libro della Scelta*.

E per i nostri canali – amati Pietro e Paola – questa è una solenne introduzione al *Grande Libro della Scelta*, perché dopo avere fatto il lavoro con i libri precedenti dettati dai *Portatori di Presenza* non siete qui come Maestri illuminati, non siete qui come Angeli, non siete qui come Maestri asceti, ma siete qui nella vostra bellezza di Esseri Umani... e il primo aspetto di questa bellezza è sapere che fate parte di un collettivo che si chiama “Umanità”, che ha una storia passata, vive nel momento presente e anela all’evoluzione di sé stessa.

E dopo che il nostro amato canale Paola ha fatto un respiro profondo e si è abbandonata nelle braccia di questo lavoro, noi vi diciamo che, come *Portatori di Presenza* che usano lo strumento del *Verbo* per entrare in contatto con voi, noi sappiamo di far parte di una collettività e questa è la nostra forza, perché la collettività non ci chiede di sacrificarci, non ci condiziona, ma ci riempie momento dopo momento (se fossimo in un tempo lineare) di Forza e Potere.

Il fatto di non essere, ognuno di voi, da solo, è un grande dono che vi è stato fatto, il fatto di poter attingere a storie di vita passate vi dà l’opportunità di condurre al meglio la vostra vita presente, ma come Uomini – e va bene così – più di una volta vi siete smarriti, più di una volta avete soffiato sulla luce che vi rischiarava il cammino (oh sì, l’avete fatto più di una volta), ed ecco che allora il poter attingere a quel serbatoio delle scelte delle vite passate dei vostri antenati, invece di essere un’opportunità, è diventata “macro-condizionamento”, un enorme sigillo che ha chiuso la vostra energia... Questo significa che voi come ricevete aria che nutre il corpo e lo mantiene in vita, così ricevete Luce che nutre la vostra parte invisibile persino quando siete immersi nelle tenebre di una notte senza luna... è una Luce che non ha

bisogno della luce di una lampadina accesa per riconoscere a sé stessa la propria esistenza.

Bene, ancora una volta abbiamo scelto e deciso che fosse una nostra scelta e decisione il titolo di questo lavoro insieme, avremmo potuto affidare questo lavoro ai nostri canali, noi sappiamo che si sarebbero messi una mano sul cuore e come autrice ed editore avrebbero dato il massimo di sé, magari avrebbero discusso, magari sarebbero venuti a bussare alla porta dei *Portatori di Presenza* per avere la conferma del loro sentire, ma avrebbero fatto un buon lavoro, invece, ancora una volta abbiamo scelto e deciso che fosse nostra la consapevole scelta di come intitolare un altro pezzo di cammino insieme.

Se noi facciamo questo, dal momento che operiamo sempre in Verità, è perché voi ancora un po' vacillate nel riconoscervi per ciò che siete, per riconoscere la vostra Unità.

“Ma come – sta pensando il nostro canale femminile Paola – dopo tutti questi libri, dopo tutte queste ore spese insieme, dopo tutta la fatica, dopo tutto il lavoro che abbiamo fatto e l’impegno che abbiamo dedicato nel seguire il cammino con voi, voi ci venite a dire che noi ancora vacilliamo?” Oh sì, vacillate, perché se per esempio tu fossi sicura di questo, non al cento per cento, ma molto di più del cento per cento che è quello che ti serve per essere sicura, non avresti bisogno di chiudere gli occhi, potresti guardare le pareti della tua stanza, potresti guardare il sole che entra dalla finestra, potresti stare nel tuo corpo senza bisogno di avere paura di farti distrarre da quello che c'è all'esterno... Ma va bene così, è un tuo pezzo di strada e noi ti prendiamo per mano e lo facciamo insieme, così come ognuno di voi, mentre procede nella lettura e nell'ascolto, tirerà fuori quelle che sono – diciamo così – le sue insicurezze?... Sì, le

sue insicurezze... e i *Portatori di Presenza* che sanno essere Onnipresenza scritta con l'iniziale maiuscola, prendono per mano chiunque voglia stare qua... per noi è irrilevante che siate uno o siate una moltitudine e sapete perché? Sapete perché spesso e spesso e spesso abbiamo ripetuto questo a voi e ai nostri canali?... Perché vediamo ognuno di voi come portatore della Presenza del collettivo Umanità: siete Uno (scritto con l'iniziale maiuscola) e siete tutti quanti... Tutti quanti!... È per questo che non solamente i *Portatori di Presenza*, ma altre Guide spirituali che operano in questo momento storico sul pianeta e che hanno operato in altri momenti, hanno cercato gentilmente e amorevolmente di far comprendere all'Uomo che la sospensione del giudizio verso i fratelli e le sorelle è il primo passo necessario per comprendere questo.

I nostri sono lavori in frequenza, vuol dire che mentre leggete vibrare con la Luce che siete, vuol dire che mentre leggete, come in qualunque altro testo o manuale presente nelle vostre biblioteche, voi se lo desiderate, imparate.

Facciamo l'esempio di uno studente che studia un testo per sostenere un esame, ad esempio all'università: se studia quel testo con l'unico obiettivo di imparare nella miglior maniera possibile non dimenticherà le nozioni lette, ma se studia quel testo esclusivamente per ricevere il voto necessario per essere promosso al suo esame allora si ricorderà ben poco di ciò che ha imparato e poi diventerà un ingegnere che sbaglia il calcolo per costruire le case o diventerà un medico che considera suo fratello non come qualcuno che ha bisogno di ricevere amorevoli cure ma come un corpo di carne. E quindi, anche in questo caso vige quella regola maggiormente, perché con i *Portatori di Presenza* non esistono esami finali da sostenere.

Perché ad esempio noi come insegnanti non riceviamo nessun stipendio da voi, non vi abbiamo mai sentiti dire, non vi abbiamo mai visti pensare: *“Adesso noi facciamo una piccola scatoletta con un buchetto e qui mettiamo l’obolo in denaro lo stipendio, per i Portatori di Presenza”*, che in qualunque momento voi scegliate – schioccando le dita – di venire a suonare il nostro campanello, noi apriamo sempre la porta e non riceviamo stipendio per questo... Ma attenzione, non siamo dei martiri che si sacrificano per un bene più grande – oh no – se state pensando questo amati fratelli, voltate pagina, cambiate direzione, non è così che stanno le cose. *“E allora – sta pensando il nostro canale femminile – perché mai dovrete stare qua se non avete poi un riconoscimento finale, che sia uno stipendio in denaro o un premio accademico o anche solo una generosa dose di umana bontà?”* La risposta è così semplice ed è sotto i vostri occhi, è presente nei vostri corpi, è ciò che vi fa respirare, è ciò che vi fa sognare, è ciò che vi permette di immaginare, che vi permette di tirarvi fuori dalle situazioni difficili, che vi permette di godere dell’amplesso carnale tra di voi... La risposta è semplice ed è la manifestazione di ciò che siete – sempre! – la risposta è semplice ed è: l’Amore!... E l’Amore scritto con l’iniziale maiuscola non ha bisogno di ricevere uno stipendio, non ha bisogno di venire premiato, è il vostro nome e cognome che ha bisogno dello stipendio e che ha bisogno di sentirsi lodato.

E siccome vi abbiamo detto che noi facciamo un lavoro in frequenza, e il lavoro in frequenza opera dentro di voi attraverso la lettura del testo, attraverso l’ascolto di questa voce che parla e nello stesso tempo c’è bisogno che voi siate qua con attenzione per imparare come stanno le cose, potremmo dire che questa volta come Guide spirituali pratiche e concrete i *Portatori di*

Presenza sfiorano l'argomento sociale e politico, più che sfiorare un argomento di interesse individuale... Perché lo facciamo? Lo facciamo perché vi vediamo riversarvi nelle vostre piazze, protestando a gran voce su quelle che sono le ingiustizie del mondo, lo facciamo perché siete voi, adesso, qui, in questo giorno perfetto, siete in un momento non di cambiamento, non di svolta, non state diventando tutti quanti assolutamente e sorprendentemente buoni, ma state, piano piano, maturando... perché oggi come oggi le informazioni circolano molto più libere di quanto ad esempio non succedeva mille anni fa, le informazioni circolano molto più libere, non tanto in quella che è la vostra parte invisibile ma piuttosto in quella che è la vostra parte visibile, è lì che state maturando. Come Luce?... Oh, come Luce siete nati perfetti... E come corpo?... Oh sì, anche come corpo nascete assolutamente perfetti... ma la maturazione dell'Umanità ha bisogno che il corpo si renda conto di questo.

Quante volte, quante, quante, quante volte i *Portatori di Presenza*, gentilmente o a volte anche in maniera risoluta e fermamente, vi hanno detto che il vostro sesso di nascita è la miglior cosa che potete avere?

Se qui ci sono dei fratelli che voi chiamate "gay" ancora una volta sono i benvenuti, sia che come maschile, desiderino un partner maschile, sia che, come femminile, desiderino un partner femminile, perché, agli occhi della Luce che siete – agli occhi della Luce che siete! – l'Amore che sprigionate, che emettete, che riversate, è senza giudizio... Come desiderate divertirvi, dove vi sentite amati, dove trovate piacere... agli occhi della Luce è tutta la medesima cosa... cambia nell'istante in cui per trovare piacere vi sentite costretti a usare violenza, allora lì la questione cambia, allora lì il meccanismo è un po' inceppato e va ben lubrificato perché torni a scorrere nella giusta maniera.

Bene amati fratelli, questo è il primo gradino di una serie di gradini che se lo desiderate, mano nella mano, possiamo salire insieme, tenendo sempre presente, però, che salirete quel gradino e quello dopo e quello successivo... non con il vostro nome e cognome ma come Umanità (scritta qui con l'iniziale maiuscola).

Io sono Verbo e da adesso in poi e per tutto il tempo che chiamiamo eternità, ogni passo che faccio e farò, ogni gradino che salgo e salirò, lo farò con la consapevolezza che sto abbracciando me stesso, me stessa, in tutta la mia Umanità. Io sono quel Verbo che così stabilisce.

Lasciamo che queste parole preparino il terreno per la prossima volta, quando tutti quanti sarete qua, come uno o come milioni, con lo sguardo ben aperto e spalancato su ciò che siete e ciò che vi circonda.

E, in questo esatto momento, il fratello o la sorella che sono accanto a voi sono la scelta perfetta per comprendere questa, che non solo è una grande verità ma che è anche una delle più splendide opportunità e doni che siano mai stati fatti all'Umanità... "Stati fatti all'Umanità da chi?...". No, non perdetevi in inutili domande, non perdetevi energia per salire montagne che non portano da nessuna parte ma concentratevi sul sentiero dove state camminando.

Stop, questi sono amorevoli saluti e continueremo quest'introduzione quando i nostri canali sceglieranno e desidereranno di farlo.

Stop!

2° GIORNO [link audio: bit.ly/2Xxbqlx]*

Puntini, puntini, puntini... – aperta parentesi – lo sappiamo che il nostro canale non riesce spontaneamente a fare una bella risata, ma in questa mattinata di questo lunedì 4 marzo 2019 di questo tempo storico sul vostro pianeta, ci starebbe una bella risata – chiusa parentesi.

Benvenuti, amati fratelli, benvenuti, benvenuti, benvenuti... vi spieghiamo il perché della nostra parentesi precedente, vi spieghiamo perché abbiamo iniziato in questo modo... Oh, lasciamo prima che il nostro canale si metta comoda, si rilassi facendo un respiro profondo e si metta da parte, le lasciamo tutto il tempo che occorre, e glielo lasciamo perché noi non abbiamo fretta, non dobbiamo prendere un pullman per arrivare al lavoro... e qualcuno di voi forse sta pensando: “*beate voi amate Guide*”, sì e no potremmo obiettare, comunque noi non abbiamo fretta, non solamente perché non abbiamo la necessità di prendere un pullman per andare al lavoro o prendere un treno o salire in macchina o fare qualunque delle cose che voi dovete fare per recarvi al lavoro... Anche il contadino che vive seguendo la luce naturale del sole e si ferma quando la luce naturale del sole fa uno stop nella sua giornata, anch’egli si reca al lavoro seguendo per così dire un orario, e questo orario, di recarsi al lavoro in una modalità piuttosto che un’altra, fa sì che voi siate per così dire dominati da questa cosa... E quindi, qui occorre fare un bel respiro profondo, tutti quanti voi che siete qui, occorre fare un bel respiro profondo e fare una bella risata...

Siete capaci – sì – di fare una bella risata?... Allora chiediamo ai nostri canali in questo punto del libro di mettere una delle loro clessidre che indicano – ormai lo sapete – di fare una pausa: prendetevi una pausa e fate una bella

*. Data registraz. audio: lunedì 4 marzo 2019. Ora inizio: 9,12. Durata: ~35 min.

risata... Una risata però che non sia una risata forzata: *“Ah i Portatori di Presenza ci hanno detto che dobbiamo ridere e allora mettiamo tutto in pausa e ridiamo...”* No, così avete agito già da troppi eoni di tempo; una bella risata che salga dal cuore, potrebbe anche solamente essere un sorriso accennato che fa uscire l'aria dalle vostre labbra socchiuse, e quelle labbra socchiuse che lasciano uscire l'aria vibrano l'una contro l'altra... e così emettete un rumore e il rumore che emettete, che sentite solamente voi, è la vostra miglior bellissima risata... Vi lasciamo un momento quindi per trovare dentro di voi l'energia per sorridere spontaneamente al fatto di essere qui, in questo esatto momento del vostro tempo storico, in questo esatto orario...



Avete sorriso? Sì? Avete sorriso non perché i *Portatori di Presenza* vi hanno detto di sorridere? Avete sorriso perché sorridere è stata una vostra scelta?... Se avete sorriso perché è stata una vostra scelta allora significa che avete fatto un buon lavoro, fino ad adesso in questo cammino con noi, siete stati in verità sul vostro percorso, non avete cercato di raggiungere obiettivi non vostri, non vi siete sentiti condizionati da noi... Se invece quel sorriso è arrivato perché vi siete sentiti condizionati e pungolati da noi allora amati fratelli fate una pausa che è anche uno stop e riprendete in mano *Il Libro del Sano Pensiero*, sedetevi con calma, senza fretta, non dovete leggerlo tutto d'un fiato per poi tornare qua per capire di che cosa si tratta questa "Scelta" di cui parlano i *Portatori di Presenza*... Badate che queste nostre parole sono importanti perché noi leggiamo nei vostri cuori e quando leggiamo nei vostri cuori voi vi mostrate in tutta la vostra trasparenza e se

anche mentite a voi stessi non potete mentire ai *Portatori di Presenza*. Se quindi avete sorriso solamente perché vi è stato detto da queste vostre Guide spirituali allora amati fratelli fate una pausa che è anche uno stop (e preghiamo i nostri canali di lasciare queste ripetizioni nel testo, perché se anche loro stanno andando dritti sul binario della *Grande Scelta* senza problemi, c'è forse qualcuno dei loro fratelli che con Amorevolezza ha bisogno di essere preso per mano).

Ora sappiamo che il nostro canale è un po' titubante rispetto alle parole da dire oggi, perché (voi non potete saperlo, ma qui non ci sono segreti), i nostri canali hanno un po' discusso tra loro riguardo al titolo di questo libro: "*Come si intitola questo libro?... Si intitola Il Grande Libro della Scelta?... Si intitola Il Libro della Scelta?... O si intitola, forse, Il Libro della Grande Scelta dell'Uomo?... E cosa significa qui la parola 'Uomo'?*"...

Allora noi rispondiamo a tutti quanti voi che vi state facendo delle domande sul perché siete qui e perché i *Portatori di Presenza* la stanno prendendo un po' comoda in questa introduzione e non dicono ancora niente... Se questo libro si intitolasse "*Riconoscere e gestire le Emozioni scatenanti nella Vita di ogni giorno*"... beh, sarebbe facile comprendere di che cosa si tratta: si tratta, semplicemente, di come condurre al meglio le vostre vite attraverso la gestione delle vostre emozioni; poi magari può avervi lasciato sorpresi che i *Portatori di Presenza* non abbiano fatto un lungo elenco di quelle che sono le emozioni negative e di come evitarle e di quali siano le emozioni positive e di come attirarle nella vostra vita... lì c'è stato il salto da fare, ma in questo testo insieme i *Portatori di Presenza* non si pronunciano e la prendono comoda, e sapete perché?... Perché questo è un lavoro fatto in frequenza e ciò che occorre in

questo lavoro in frequenza insieme è che voi riusciate a starci “S P O N T A N E A M E N T E” (a questo punto del testo preghiamo i nostri canali di scrivere la parola “spontaneamente” tutta a lettere maiuscole leggermente spaziate tra loro).

Oh, questi nostri canali... Benvenuti, amati fratelli!... Perché siete qua?... Siete qua come editore di una casa editrice che ha nome “Stazione Celeste”?... Siete qua come autrice di testi canalizzati attraverso i *Portatori di Presenza*?... O siete qua come fratello e sorella nel vostro *Territorio Comune*?... E poi questo fratello e questa sorella, a seconda di come vanno le cose, senza bisogno di prendere un pullman per recarsi in orario al lavoro, senza bisogno di seguire la luce naturale per andare nel campo a coltivare il raccolto, decidono che una sessione, più una sessione, più una sessione, più un'altra sessione... non diventeranno *Il Grande Libro della Scelta*, ma diventeranno la Scelta della loro Vita!

Abbiamo fatto un piccolo esempio, un esempio banale, e vi abbiamo chiesto di stare qui e sorridere e scegliere di stare qui sorridendo spontaneamente o scegliere di stare qui perché i *Portatori di Presenza* vi hanno detto di farlo... In questo banale, ma potente e incredibilmente liberatorio esempio, c'è tutto il nodo, c'è l'argomento principale di questo lavoro insieme. Ecco perché questo, che è *Il Libro della Scelta*, assume un titolo più enfaticizzato e diventa: *Il Grande Libro*... non: *la Grande Scelta*... Se ogni tanto il nostro canale infila la parola “Grande” prima della parola “Scelta”, beh... è un suo lapsus, non è volontà dei *Portatori di Presenza* e ci può stare. Sapete... non è sempre così semplice per un Uomo con la sua biologia donarsi al cento per cento in una canalizzazione... Allora ogni tanto la vostra parte conscia... oh, viene a bussare alla porta, perché si sente un po'

messa da parte e allora infila parole che non c'entrano... ma va bene così, è la vostra bellezza, noi vi accettiamo per quello che siete, siete voi, amati fratelli, che avete ancora bisogno di accettarvi per quello che siete...

Ecco quindi che questo testo insieme diventa *Il Grande Libro della Scelta*, perché tra la scelta di sorridere in maniera spontanea o la scelta di sorridere perché i *Portatori di Presenza* vi hanno chiesto di farlo, c'è una grande differenza, perché in questo momento i *Portatori di Presenza* non sono solo le vostre Guide spirituali; in questo momento i *Portatori di Presenza* rappresentano tutte le scelte compiute dall'Umanità... E se decidete di stare qui insieme a noi, sappiate da subito che in queste sessioni canalizzate non sarete qui solamente come Pietro Abbondanza e Paola Borgini, non sarete qui solamente come un editore o un'autrice, non sarete qui solamente con i vostri attuali nomi e cognomi, con le vostre professioni, con il fatto che dovete recarvi in orario sul luogo di lavoro, con il fatto che dovete seguire la naturale luce del sole per raccogliere i vostri frutti – no! – sarete qui come Umanità... E sapete cosa vi occorre per stare qui come Umanità?... Vi occorre fare un passo indietro, vi occorre fare uno spontaneo passo indietro rispetto al vostro nome e cognome...

Sì?... Avete fatto un passo indietro rispetto al vostro nome e cognome?... E allora, che cosa siete quando fate un passo indietro rispetto al vostro nome e cognome?... Noi potremmo smettere domani!... E possiamo farlo anche oggi – qui! – in questo esatto momento e per tutto il tempo che chiamiamo eternità, potremmo smettere di presentarci come “*I Portatori di Presenza*”, questo non ci toglierebbe nulla... ci faremmo una grassa, sonora risata... Non ci chiamiamo più “*I Portatori di Presenza*”?...

Benissimo! Cosa c'è dietro l'angolo allora questa volta?... È una scelta – sapete? – è una Scelta scritta con l'iniziale maiuscola... Noi potremmo anche dire: “*Non siamo più i Portatori di Presenza* – con tono solenne – *che siano dannati tutti coloro che oseranno negare questo aspetto di noi Guide del Verbo!*”... E anche questa è una Scelta, è una Scelta che significa “attaccamento” e l'attaccamento va bene, perché se smettete di nutrirvi, semplicemente, prima o poi morirete di denutrizione... e lasciamo perdere questi pensieri del nostro canale femminile che sta pensando che ci sono uomini sul pianeta che digiunano e digiunano per giorni, e che si nutrono di prana... stiamo qui nelle vostre vite pratiche di ogni giorno, di quando prendete il pullman per recarvi al lavoro o di quando andate nei vostri campi perché la luce naturale del sole nutre le vostre piantine e vi permette di lavorare...

E quindi l'attaccamento è importante, perché se vi dimenticate di nutrirvi un giorno e il secondo giorno e il terzo giorno e il quarto giorno, sicuramente ce la farete e magari perderete anche un po' di quel peso superfluo che vi portate dietro... ma prima o poi il vostro orologio biologico – giustamente – si farebbe sentire, busserebbe alla porta proprio del vostro Pensiero, quello che è stato il protagonista del nostro quinto libro con voi, e direbbe: “*Guarda che qui occorre attaccarsi un po' alle proteine, alle vitamine, alle fibre e anche agli zuccheri perché comincia a mancare il carburante...*” Ma poi ci sono anche altri attaccamenti... e quello che importa ai *Portatori di Presenza* non è svelare qui quali siano gli attaccamenti di Paola Borgini o Pietro Abbondanza o di chiunque di voi che entri in queste sessioni di insegnamento con il suo nome e cognome... Ognuno di voi ha i suoi attaccamenti: sono le vostre scelte, sono i vostri

percorsi... È un vostro, assoluto, legittimo diritto, scegliere di stare qui con una risata spontanea o scegliere di stare qui condizionati dalle nostre parole... e questo occorre che sia ben chiaro ad ognuno di voi.

Ancora una volta (e forse questo dispiacerà a qualcun dei nostri lettori), i *Portatori di Presenza* non vi diranno come dovete vivere le vostre vite, non vi diranno quali siano i cibi giusti con i quali nutrirsi per stare bene, non vi diranno quali sono le regole da seguire per evitare che le emozioni si scatenino nella vostra vita, eccetera... – no! – semplicemente busseranno alla porta di quel nome e cognome, dicendo a quel nome e cognome che prima di essere Paola Borgini è un Uomo e prima di essere Pietro Abbondanza è un Uomo, e non abbiamo detto “prima di essere Paola Borgini è una donna” – no – non perché volessimo dare più rilevanza alla parola “uomo” piuttosto che alla parola “donna”, ma perché ancora una volta non vogliamo fare discriminazioni, non vogliamo fare distinzioni, vi vogliamo vedere tutti quanti nella medesima maniera e questo significa tutti quanti con le medesime pari opportunità.

Il femminile sul vostro pianeta è considerato il sesso debole ma non stanno così le cose, ne abbiamo parlato nel *Libro della Forza e del Nutrimento*... lasciateci fare, qua e là, un po' di riassunto che qui non guasta. Il vostro sesso femminile, il vostro essere donne ha le medesime opportunità del sesso maschile: se vuole andare in guerra può fare la guerra, se vuole scalare una montagna può scalare la montagna allenandosi bene, ma anche il maschile che vuole scalare la montagna ha bisogno del giusto allenamento; se vuole andare nello spazio può studiare, esercitarsi, vincere la borsa di studio esattamente con le stesse opportunità che ha il maschile... Non solamente il femminile non è il sesso

debole, ma il femminile possiede la capacità di tenere il figlio nel grembo, di farlo uscire con amore e l'uomo non può far altro che darsi con piena fiducia alla sua partner... Quindi tutto questo è ricchezza per voi, ma in questo testo insieme occorre che stiate qua come Uomini (scritti con l'iniziale maiuscola) e facciate quindi un passo indietro rispetto al vostro nome e cognome.

La prima cosa che si fa quando nasce un bambino, istantaneamente, è dargli un nome... ecco che questo Essere meraviglioso, questo miracolo della vita, questo Essere senziente, fatto di Luce e Carne, fa il suo ingresso trionfale nella vita dei suoi genitori... e i suoi genitori raramente guardano il bambino o la bambina, mettendosela stretta sul cuore, lasciando che si stabilisca una comunicazione e che sia il neonato (anche se incapace di pronunciare la benché minima parola in qualunque delle vostre lingue) a raccontare al padre e alla madre come desidera essere chiamato o chiamata...

“Questo è impossibile da fare” – sta pensando il nostro canale – ma non è vero amata sorella, ti renderai conto che queste sono solo scelte. Mettiamo che un bambino sia nato alle nove del mattino, che differenza c'è decidere immediatamente che quel bambino si chiamerà Tommaso, o decidere dopo due giorni che l'avete tenuto tra le braccia che quello è un Uomo – un Essere senziente – che ha fatto il suo trionfale ingresso nel mondo e attraverso il linguaggio del cuore ha comunicato a suo padre che se anche suo padre aveva deciso di chiamarlo Tommaso il suo desiderio è chiamarsi Mario? Che differenza c'è?... Nessuna! Perché molti di voi, amati fratelli, sono intrappolati nei loro nomi e non riescono a fare un passo indietro rispetto a questi nomi... e si chiamano ad esempio Camilla, ma vorrebbero chiamarsi Maria... Certamente il nome che il padre

– il padre! – dà al figlio è necessario che il figlio lo viva come una scelta d’amore... Certamente, fa parte della perfezione della Vita, in cui nulla, ma veramente nulla, avviene così, tanto perché avvenga, tanto perché c’è necessità che quella cosa avvenga... Certamente quindi il figlio vivrà il suo nome – se possibile – come la scelta d’amore del padre per il miglior nome possibile per lui o per lei, ma a monte sappiate che venite in questo mondo come Uomini, come esseri dotati di un pensiero in grado di elaborare scelte, e da subito il neonato – da subito! – fin dai primi istanti di vita è in grado di stabilire una connessione d’Amore con i suoi genitori, è in grado di stabilire una connessione d’Amore persino con l’ostetrica o con il chirurgo che lo prende tra le braccia, tra le sue mani, come primo fratello che lo tocca... subito stabilisce una connessione e non è una connessione da poco, è simile alla scarica elettrica che fa sì che le vostre lampadine si illuminino – molto, molto simile a quel tipo di potenza – e quindi, perché mai un Uomo non dovrebbe essere in grado, anche se è un neonato, di comunicare da subito quale è la sua scelta?

Questa è l’introduzione del sesto libro trasmesso a Paola Borgini e Pietro Abbondanza dai *Portatori di Presenza*; il titolo di questo libro è “*Il Grande Libro della Scelta*” e richiede che dalla prossima volta voi siate qua con noi come quell’Uomo che da appena nato, già immediatamente – non appena la testa del neonato compare tra le gambe della madre – sa stabilire una comunicazione d’Amore con tutti i suoi fratelli: sa stabilire una comunicazione d’Amore con l’operatore sanitario che lo prende tra le mani o col padre che lo prende tra le mani o con una parente che lo prende tra le mani... e poi stabilisce quella comunicazione d’Amore con tutti quelli che sono presenti nella stanza dove sta nascendo o nella radura dove sta nascendo o nel bosco dove

sta nascendo... da subito lo fa... e quella comunicazione silenziosa che attraverso una scarica elettrica attiva le capacità ricettive dell'Uomo, sapete cosa dice?... Dice tre semplici parole e cioè: *“Benvenuto, amato fratello!”*

E questo è uno stop per oggi e questa è la fine della nostra introduzione e questa è un'introduzione che è anche una preparazione per quelle che saranno le prossime sessioni insieme.

Questi sono i più amorevoli saluti.

Stop!

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

PRIMA PARTE
LA MIA RELAZIONE CON IL TEMPO

Capitolo Uno

LA MIA PERSONALE RELAZIONE CON IL TEMPO

3° GIORNO [link audio: bit.ly/2JtKj0U]*

E diciamolo amati fratelli ancora una volta e per tutte quante le volte che occorrerà... e quel “diciamolo”... apre le porte, al nostro più caloroso “*Benvenuti, amati fratelli!*”, al nostro più accogliente, ma non solo, anche al nostro più rincuorante e rilassante “*Benvenuti, amati fratelli!*”

Vi vediamo correre... vi vediamo correre per prendere il pullman per andare al lavoro, correre con le vostre auto per arrivare puntuali, vi vediamo correre anche per salvare una vita a volte – e va bene così – vi vediamo procedere affannati e frettolosi, intimiditi anche, da quelle che sono le modalità che voi stessi, uno dopo l’altro, avete contribuito in maniera cosciente a creare... Ed è per questo che oggi il nostro “*Benvenuti, amati fratelli!*” è caloroso, è accogliente ed è rilassante...

Vi preghiamo di mettervi comodi in questa sessione con le *Guide del Verbo*, vi preghiamo di mettervi comodi e di fare in modo che il vostro corpo assuma una posizione il più possibile favorevole al vostro rilassamento, e quindi se state ascoltando le nostre parole, vi potete mettere sdraiati su un prato, oppure sul vostro letto o dove preferite e chiudere gli occhi – come fa il nostro canale quando noi arriviamo –

*. Data registraz. audio: lunedì 11 marzo 2019. Ora inizio: 9,21. Durata: -35 min.

ed entrare in questo “*Benvenuti, amati fratelli!*”... Oppure, se state leggendo, potete ad esempio distendere le gambe o metterle leggermente più in alto rispetto al vostro busto e stare così, in una posizione il più possibile favorevole per il vostro rilassamento, perché qui non c’è fretta...

E se qui non c’è fretta, qui – da un certo punto di vista – non c’è nemmeno tempo... Questo non significa che se questa sessione di insegnamento durerà ad esempio trenta minuti non passeranno trenta minuti – oh no! – passeranno trenta minuti, ma quei trenta minuti saranno trenta minuti di assoluto godimento, di assoluto piacere... senza fretta, senza bisogno di correre a prendere un pullman, senza bisogno di correre per salvare una vita, senza bisogno di correre per fare qualunque delle cose che voi fate...

C’è un movimento sul vostro pianeta, un movimento che sta dilagando tra le persone che hanno deciso di collegare cuore e coscienza, quel movimento si chiama “*slow life*”, una vita lenta, una vita che segua il ritmo non tanto del giorno e della notte, non tanto del doversi recare al lavoro, ma segua un ritmo che sia il vostro bioritmo, quello che vi fa alzare alle otto piuttosto che alle sette, quello che vi fa andare a dormire alle nove piuttosto che alle dieci, quello che vi fa pranzare seguendo lo stimolo della fame a mezzogiorno piuttosto che all’una, eccetera...

Questa è la prima parte dopo la nostra introduzione del *Grande Libro della Scelta* e tutta la prima parte di questo lavoro con noi ha un solo unico grande macro-titolo (e preghiamo i nostri canali di scrivere le prossime parole tutte a lettere maiuscole nel centro della pagina).

Il macro-titolo è:

LA MIA RELAZIONE CON IL TEMPO

E cominciamo da subito con queste parole:

Io sono Verbo e sono assolutamente cosciente di avere una relazione con il tempo. Io sono quel Verbo che così stabilisce.

Qui, qui, qui... oh, qui, in questo esatto momento, c'è bisogno di destrutturare questa vostra relazione con il tempo, perché se vogliamo lasciare indietro il vostro nome e cognome in maniera tale da essere (in questo lavoro insieme che si intitola *Il grande Libro della Scelta*) nella giusta maniera, occorre anche considerare quale sia il vostro personale rapporto con il tempo, quanti di voi possono concedersi il lusso di vivere le proprie giornate seguendo quello che è il proprio bioritmo?... Quanti di voi possono permettersi di stare a letto un quarto d'ora in più perché hanno passato una notte un pochino più agitata? Il corpo fa fatica ad alzarsi, non vuole dormire chiede semplicemente di rilassarsi ancora dieci minuti prima di incominciare la giornata... Quanti di voi possono concedersi degli amorevoli stop durante la giornata? Concedersi il lusso di guardare il cielo, concedersi il lusso di fare una passeggiata nel parco cittadino perché vi viene voglia semplicemente di questo... Nemmeno i vostri bambini possono concedersi il lusso di seguire il ritmo del gioco, perché – e giustamente – gli asili dell'infanzia hanno i loro orari stabiliti, le scuole hanno i loro orari stabiliti e il bambino è così immerso nel suo gioco, oppure ha bisogno di stare a casa un momento di più perché è reduce da una malattia che potrebbe anche essere un banale raffreddore ma che per il corpo del bimbo è stato uno scossone... e voi tappate quello scossone... lo tappate cercando di dargli – e lo fate con amore – i giusti rimedi che lo possano velocemente

far guarire... Questo non significa avere un giusto e sano rapporto con il tempo.

Se avete letto il nostro libro precedente a questo e cioè *Il Libro del Sano Pensiero*, vi è ben chiaro che un pensiero coerente e lucido ha bisogno di una casa che sia pulita e aerata, ha bisogno in poche parole di avere un corpo sano che gli permetta di gestire la complicata e incessante costruzione della propria realtà nella giusta maniera, e qui “giusta maniera” significa: “il maggior benessere possibile”.

Ecco, è così che vanno le cose, anche qui, nel *Grande Libro della Scelta*, perché anche nel *Grande Libro della Scelta* (e non è un caso che arrivi dopo *Il Libro del Sano Pensiero*) c'è bisogno che il vostro corpo cominci a desiderare di stare bene... e per stare bene deve avere un sano rapporto con il tempo – il tempo interiore e il tempo scandito da ore e minuti – e le cose vanno assolutamente bene quando il tempo interiore abbraccia con Amorevolezza il tempo delle ore e i minuti... E quanti di voi fanno questo? Nemmeno i vostri anziani (e li prendiamo ad esempio dopo i bambini) riescono a godersi la loro pensione, spesso hanno problemi economici, la loro pensione non basta per il loro benessere e ancora più spesso hanno problemi di salute, problemi alle articolazioni, alla digestione, alla vista, alla deambulazione... Perché – sapete? – è assolutamente possibile arrivare ad un'età avanzata, come ottanta o novant'anni e stare bene e godersi la vita dall'altezza vertiginosa di quegli anni meravigliosi che sono stati un accumulato di esperienza vista come ricchezza preziosa, e invece anche i vostri anziani sono soggetti alle stesse cure di guarigione veloce alle quali sottoponete i vostri bambini... E allora?... E allora come facciamo a risolvere questo rompicapo?...

Come si fa a fare in modo che il vostro tempo interiore abbracci con Amorevolezza quel tempo fatto di ore e minuti che è il vostro padrone assoluto?... Noi lo sappiamo, lo vediamo che sul pianeta ancora si sussurra di demoni, di strane entità sataniche che vorrebbero impadronirsi della vostra energia vitale, per alcuni addirittura sono i dominatori di questo piano di realtà... Ah ok, a questo punto fatevi una sonora risata perché il vostro demone più grande, quello che vi mangia vivi, è proprio questo vostro sbagliato rapporto con il tempo... E questo sbagliato rapporto con il tempo fa in modo che voi non facciate le scelte che vanno fatte, seguendo quella che è la voce del vostro cuore... Ma – attenzione! – qui la parola “cuore” non sta ad indicare una condizione romantica, sentimentale e melensa del genere: “*Vogliamo tutti bene, siamo tutti fratelli e sorelle su questo pianeta...*” oh no, qui la voce del cuore significa *Volontà!*

Allora diciamolo insieme e scriviamolo in questo libro:

CUORE = VOLONTÀ

Volontà di scegliere di dire la mia verità, volontà di agire, volontà di lasciare andare nel *fiume d'Amore che sa trasmutare ogni cosa* quando c'è bisogno di quello...

Non è un caso se nella nostra introduzione a questo libro, noi, vi abbiamo da subito chiarito come stanno le cose e non ci siamo dilungati in introduzioni che non avrebbero portato da nessuna parte se fossero state più ampie.

Occorre che stiate qui come Uomini. Punto! Occorre che stiate qui come Uomini prima del vostro nome e cognome. Punto! Punto! Punto!

Perché quello stare qui come Uomini vi coinvolge come Umanità, perché la vostra relazione con il tempo

è una relazione stabilita a livello del vostro DNA collettivo. Questo non significa che da adesso in poi ve ne dovrete fregare, e se siete il chirurgo che deve recarsi in sala operatoria e decide di non andare quel giorno perché preferisce rimanere a letto perché è stanco... No, no... non stiamo dicendo questo, vi stiamo chiamando a raccolta tutti quanti con la vostra consapevolezza, il vostro senso del dovere che avete come Uomini e non come automi... Quanti di voi coltivano il proprio senso del dovere come Uomo e non come automa? La maggior parte amati fratelli... E invece come Umanità (scritta qui con l'iniziale maiuscola), come collettivo di nomi e cognomi, come collettivo di cuori e di volontà, voi possedete gli strumenti per fare in modo che la vostra relazione con il tempo sia la miglior relazione – la miglior relazione! – possibile non con il vostro nome e cognome, ma con il vostro essere Uomini.

Eh sì, questo necessita di un macro-titolo, un macro-titolo che è la dichiarazione del *Verbo*, un macro-titolo che è già di per sé il titolo di un lavoro... e quindi – per quanto durerà questo lavoro insieme – scrivetelo su un foglio di carta che terrete sulla vostra scrivania... scrivetelo su quei vostri dispositivi mobili che tenete così tanto in mano quando vi recate al lavoro... non aprite le vostre pagine sui social, aprite una nota dove scrivete: *“La mia relazione con il tempo com’è?... Com’è la mia personale relazione con il tempo?... Dov’è il mio tempo interiore?... Abbraccia amorevolmente le mie ore e i miei minuti?... E cosa significa “il mio tempo interiore”?...”* Eh beh, siete intelligenti dovrete averlo capito, significa: *“Dal momento della nascita al momento della mia morte...”* Non abbiate paura a dire queste parole, perché guarire la relazione con il tempo significa anche guarire la paura di morire... In quel tempo interiore è scritta esattamente la vostra data di nascita ma – attenzione! – non

abbiamo detto che è scritta esattamente anche la vostra data di morte – oh no – se avessimo fatto questo voi vi sareste adagiati sulle vostre poltrone, sul prato fiorito, sul letto dove state distesi ad ascoltarci o a leggerci, vi sareste afflosciati e avreste pensato: *“Eh beh, se è già tutto scritto è inutile che io mi tiri su le maniche... è inutile che rimbocchi le maniche della mia camicia e mi metta al lavoro su me stesso. Per fare cosa?...”* Semplice, semplice, semplice: *“Per vivere la mia vita nel benessere! Perché quando io nasco come Essere Umano (e i Portatori di Presenza stanno usando il vostro pronome “io” al vostro posto in questo momento) nasco con il diritto di vivere nel benessere!”*

E appunto, il nostro canale sta intervenendo con il suo mentale e sta pensando a quei fratelli che nascono in condizioni più disagiate, ma noi le chiediamo di farsi da parte perché non è tempo qui di andare nei particolari che farebbero perdere la linea logica – il lavoro in frequenza – sul quale si svolge il rapporto tra noi e voi.

State qui come Uomini, state qui come Uomini che non sono preoccupati... Già la preoccupazione e l'ansia (quando corrugate le vostre fronti perché non sapete che pesci pigliare) presuppongono – e credeteci amati fratelli, lo fanno – che la relazione d'Amore che ci deve essere tra il vostro tempo interiore e quello che chiamate “tempo lineare” non corre su un giusto binario... Se noi chiedessimo ad ognuno di voi: come visualizzate il vostro tempo di vita? Tutti quanti rispondereste all'unisono: *“Come il binario di un treno, come una strada che magari ha qualche curva, ma ha comunque, sempre, un punto di inizio e un punto di fine, una stazione di partenza e una stazione d'arrivo...”* E invece no! Il vostro tempo è circolare, perché risponde alla Sfera che siete, e la Sfera che siete è l'Unità di parte visibile e parte invisibile... Il vostro tempo obbedisce alle dinamiche del vostro *Territorio Comune*,

e se voi continuerete ad assumere sostanze ad esempio che danneggiano il vostro corpo, il vostro *Territorio Comune* dirà “stop!”... E se invece voi sorridete alla vita, il vostro *Territorio Comune* dirà: “*Perché non ci viviamo un'altra ora insieme? Sarebbe una bella esperienza!*”

Quando in questa sessione di oggi, in questo benedetto lunedì 11 marzo 2019, noi abbiamo da subito introdotto un lavoro in frequenza con la dichiarazione del *Verbo*, il nostro canale ha esitato un momento, perché ha visto un'immagine in quella dichiarazione, ha visto uno spazio buio e una scarica elettrica di un color bianco splendente, punteggiato qua e là da vivide fiammelle dorate che percorreva quello spazio buio... Questo perché lei ha canalizzato *Lavorare in modo semplice con gli Angeli* e noi, lì – ve l'abbiamo detto – abbiamo da subito posto le basi, vi abbiamo detto: cominciamo dall'alto, cominciamo dall'origine di ciò che siete... E se non vi è chiaro tutto questo allora fate uno stop che potrebbe essere una pausa o uno stop definitivo e andate a rilegervi quella parte... E non è un caso se i *Portatori di Presenza* hanno iniziato questi lavori con voi proprio di lì, proprio dall'origine di ciò che siete.

Qui, c'è molto da dire, e se avete fretta non è il lavoro che fa per voi... Se siete qui con un obiettivo preciso, col vostro nome e cognome che implorano guarigione su ogni livello, questo non è il lavoro che fa per voi... Lasciatecelo dire amati fratelli, meglio che tiriate fuori dai vostri scaffali uno di quei manuali che vi insegnano in cento pagine come andare oltre quelle che sono le vostre sofferenze... Se invece siete qui con il vostro “essere Uomini” e il vostro essere Uomini è assolutamente – assolutamente! – sicuro e certo di far parte di un'Umanità allora sapete che non dovete avere fretta... il tempo è un serbatoio gigantesco, anche quando una persona vive pochi anni... Ma poi, parliamone di questi parametri che

usate: ci sono animali che vivono poche ore e la loro vita è uguale alla vita di una persona che ha vissuto cento anni; ci sono persone che vivono pochi anni e hanno alle loro spalle un serbatoio di tempo gigantesco... E usiamo la parola “gigantesco” perché non esiste una vera unità di misura per misurare il vostro tempo. Certo! Voi avete scelto che fossero ore, minuti, giorni, anni, secoli... va bene, ma in realtà non esiste l'esatta misura da un punto di vista scientifico riproducibile in laboratorio per misurare il tempo, il vero tempo, il Tempo, scritto con l'iniziale maiuscola e che non è il vostro peggior demone, bensì il vostro più amorevole servitore... Spesso in passato l'avete confuso e frammentato in quelli che sono stati chiamati i Serafini* nelle vostre tradizioni religiose: avete avuto bisogno di dargli una faccia, più facce, un nome, delle caratteristiche... ma come *Lavorare in modo semplice con gli Angeli* aveva l'obiettivo di farvi comprendere quali tesori nascondiate al vostro interno, così *Il Grande Libro della Scelta* – se lo farete in Verità – vi permetterà di comprendere che il Tempo non è il vostro padrone bensì il vostro più amorevole servitore! E l'Uomo che vive poche ore o pochi anni, in realtà possiede nella sua *Sfera* un serbatoio gigantesco... E sapete perché i *Portatori di Presenza – Guide del Verbo* – vi possono dire questo con assoluta verità, in Sincerità e Trasparenza? Perché noi siamo assolutamente certi, sicuri e consapevoli che ognuno di voi è la manifestazione dell'*Io sono* – ma non solo – non solamente ognuno di voi è la manifestazione dell'*Io sono*, ma ognuno di voi è portatore dell'*Io sono*... ognuno di voi è!... *Io sono*.

Se dicessimo semplicemente “*Io sono l'Io sono*”, dal momento che siete anche parte visibile, dal momento che siete anche Luce che si è fatta Carne, non comprendereste appieno,

*. I Serafini, secondo la tradizione ebraico-cristiana, sono gli Spiriti tutelari del tempo.

ecco perché occorre attaccarci il cognome: “*la Grande Presenza Io sono*”.

E da adesso in poi e per tutto il tempo che chiamiamo eternità, prima del vostro nome e cognome, voi siete *Io sono la Grande Presenza Io sono!*

Ed ecco che, come Uomini, avete tutti quanti il medesimo nome e cognome, e noi vi chiediamo un piccolo compito a questo punto, vi chiediamo di riflettere, semplicemente riflettere, su queste nostre ultime parole...

Perché per noi questo è uno stop, adesso, e questi sono i nostri, come sempre, più amorevoli saluti.

Stop!

4° GIORNO [link audio: bit.ly/2YBaQzL]*

Benvenuti, amati fratelli!

È necessario chiedere al nostro canale di farsi da parte, non è un rimprovero il nostro, è un consiglio, un amorevole consiglio dei *Portatori di Presenza* al loro canale, non perché la trasmissione arrivi in maniera migliore, ma perché anch'ella possa godere di questa trasmissione non solamente come canale, ma come tutti quelli che si accingono ad ascoltare o a leggere... E il nostro monito – quello di farsi da parte – è perché lei sta facendo resistenza nel ricevere l'immagine che ha di fronte a sé: l'immagine è quella del Cristo, del Maestro che avete chiamato Gesù, che ha un po' di barba, ha i capelli lunghi e morbidi, ha le vesti bianche, le sue braccia sono spalancate, i suoi piedi sono nudi e sotto di lui c'è la terra, una

*. Data registraz. audio: lunedì 25 marzo 2019. Ora inizio: 9,16. Durata: ~32 min.

terra che ha quasi un color oro rosato, attorno a lui ci sono altri uomini e quando lui parla gli uomini stanno in silenzio perché ascoltano le parole del Maestro... Le parole del Maestro sono ispirate, le parole del Maestro sono le parole di chi sa di essere un canale e non occorre che delle Guide spirituali gli dicano di farsi da parte... No, lui è già da parte, è già oltre, è già oltre la necessità di farsi da parte...

E così questo Maestro parla con parole ispirate e guarda con occhi amorevoli verso i suoi fratelli... i suoi fratelli sono vestiti con abiti abbastanza dimessi, alcuni sono stracciati, i piedi sono nudi e non tutti hanno dei calzari, dei sandali: la terra dove vivono questi fratelli – è una fortuna – non necessita di calzate più importanti, vanno bene i piedi nudi o una piccola soletta di cuoio che possa proteggere dalle asperità del terreno. Le mani di questi fratelli sono mani nodose che hanno conosciuto la fatica e il lavoro, ma i cuori di questi fratelli sono assetati di buone parole, di una buona novella... e allora il Maestro, che è davanti a loro (e che non indossa abiti sgargianti, non indossa abiti profilati d'oro, non indossa anelli o paramenti, non indossa nemmeno copricapi) regala queste parole e sono parole di Verità.

Questo Maestro che avete chiamato Gesù e al quale avete dato la responsabilità dell'Essere Cristico, è venuto come figlio del Padre e la Madre Divini a parlare di Verità, a parlare di speranza, guardando negli occhi con Sincerità, Verità e Trasparenza, tutti i fratelli che desideravano incontrare il suo sguardo...

Perché i *Portatori di Presenza* vi stanno raccontando quest'immagine del vostro passato? Cosa centra questo in un libro che parla di scelta? E ancora, forse, non si è ben capito qui quale sia questa scelta... Perché i *Portatori di Presenza*, *Guide del Verbo*, Guide spirituali e concrete, vanno a riprendere storie di vita passata?

Perché questa immagine – quest’immagine! – che vi abbiamo descritto nella maniera più precisa possibile, cercando anche di trasmettervi l’atmosfera che c’era nell’aria mentre questo Maestro parlava, vi condiziona, e vi condiziona pesantemente perché avete messo sulle spalle di un uomo la responsabilità di essere Cristo per tutti... Ma quest’uomo era un uomo semplice, dove il suo cuore e la sua volontà erano allineati... ma quest’uomo era un uomo semplice, aveva solo il pregio, il talento forse, di parlare a tutti in Verità come il canale che era... E questi fratelli che l’hanno ascoltato e hanno ricalibrato i loro cuori sulla frequenza della Verità... hanno trasmesso questa immagine alla propria *Memoria Eterna Io sono la Grande Presenza io Sono*, in prima battuta a sé stessi e successivamente a tutti i figli dei figli dei figli...

Ed ecco che nel DNA collettivo dell’Umanità intera esiste l’immagine di un predicatore semplice ma vero, che non ha bisogno di calzari per percorrere il suolo terrestre, che non ha bisogno di paramenti dorati per mostrarsi quello che è. Rimane questa immagine nel DNA collettivo, ma ve ne siete persi un pezzo ed è un pezzo importante che non può – non può! – non essere incluso nel *Grande Libro della Scelta*.

Quest’uomo vi parlava, tra tante cose, anche della relazione con il tempo... era capace di mostrare ai suoi fratelli, con degli esempi semplici che tutti potessero comprendere, di come l’allineamento tra tempo interiore e tempo lineare potesse provocare dei miracoli, farvi slittare in una condizione differente: dalla malattia alla guarigione, dalla povertà all’abbondanza, dalla morte alla vita... Era tutto molto simbolico, erano parabole, erano racconti, ma racconti raccontati in frequenza che riuscivano a scuotere il corpo di chi desiderava ascoltare in maniera sincera le parole di quest’uomo... Parlava della relazione con il tempo e raccontava della sua

personale relazione con il tempo... Anche quest'uomo aveva un nome e un cognome, anche quest'uomo aveva un padre e una madre, ma prima di tutto quest'uomo era un canale... e avete fatto di quest'uomo il Portatore della *Frequenza Cristica* (prendiamo in prestito queste parole dalla tradizione della vostra religione cattolica).

Questa *Frequenza Cristica* maschile è presente in ognuno di voi... anche se siete atei, anche se siete musulmani – ma sì, ma sì... facciamo cadere qui i veli e diciamo come stanno le cose – anche se siete buddisti... ed è proprio questa capacità che ha l'uomo di spostarsi nella sua personale relazione con il tempo lineare...

Qualcuno di voi sta negando con il capo, sta rinnegando tutto questo, qualcuno di voi sta rinnegando la propria verità, qualcuno di voi che è qui seduto in questa sessione di insegnamento con le *Guide del Verbo* sta reiterando comportamenti antichi... Perché lo state facendo? Chiedetevelo, ma chiedetevelo in frequenza e non attraverso dei ragionamenti razionali del tipo: “*Dunque, sto facendo questo, forse perché in un lontano passato quand'ero bambino ho subito...*” No! Fate un bel respiro profondo e chiedetevelo in questa maniera:

Io sono Verbo e chiedo a me stesso, me stessa, perché mi sto rinnegando? Io sono quel Verbo che così stabilisce.

Le risposte qui sono molteplici e individuali... le risposte qui, sono molto più che infinite... le risposte qui sono, come dire... non limitabili. Perché ognuno di voi è qui prima del proprio nome e cognome con la *Memoria Eterna* di essere *Io sono*... E qui sta il vero nodo.

Quando vi siete trovati davanti agli occhi un Maestro che parlava in maniera così semplice che persino gli uccelli si fermavano ad ascoltarlo, che persino i bambini desideravano la sua compagnia, l'avete rinnegato... e poi, per costruirci una storiella un pochino più pomposa, avete preso la vita di quest'uomo e prendendo a prestito la vita di quest'uomo – vita che appartiene solamente a lui – avete spiegato in maniera assolutamente condizionante e dettagliata che ci voleva un rappresentante di quest'uomo sulla Terra che, da quel punto in poi, era meglio che indossasse vestiti importanti, che fosse ricoperto di onorificenze, perché ognuno di voi potesse entrare in contatto con la *Frequenza Cristica* che è.

Vedete... abbiamo preso in prestito questa storia di un pezzo della vostra storia, ma questo è presente con altri nomi e altri racconti anche in altre culture. Guardate cosa sta succedendo in questo momento nel nome di insegnamenti di un profeta antico – nel nome di Maometto – guardate che cosa sta succedendo... e come i cristiani hanno la responsabilità di guardare al perché rinnegano sé stessi in questa maniera, i musulmani hanno la stessa identica responsabilità del perché si rinnegano come uomini e si nascondono dietro le parole di qualcuno che voleva solo trasmettere la Verità: un altro canale.

Perché i *Portatori di Presenza* vi stanno dicendo questo oggi in questa che è la quarta sessione del *Grande Libro della Scelta*, in questa che è la seconda sessione di questa macrosezione che si intitola “*La mia Relazione con il Tempo*”? Perché oggi non siamo con voi come qualcuno che vi racconta la buona novella, oggi non siamo con voi come nonni amovoli che vi battono sulle spalle e vi incoraggiano ad andare avanti, nonostante il ginocchio sbucciato, oggi non siamo con voi come gli amici che godono della reciproca compa-

gnia, raccontandosi la vita, oggi non siamo nemmeno con voi come fratelli in Presenza... oggi siamo con voi come testimonianza della vostra storia... La vostra storia è lineare – è lineare! – e pensate... ad un certo punto quella storia, che usa il tempo lineare per raccontare accadimenti passati, è passata dallo zero prima di Cristo allo zero dopo Cristo come se quest'uomo fosse il punto di svolta... Non è un caso che si parli di prima e dopo di Cristo... non è un caso... vi fa comprendere come quest'uomo semplice che ha cercato di parlare in Verità, avesse una relazione con il suo tempo interiore così amorevole da condizionare il tempo lineare... E così quando i vostri bambini vanno a scuola e imparano la storia, imparano che c'è stata un'epoca prima di Cristo e un'epoca dopo Cristo, come se tutto quello che è accaduto prima di Cristo non avesse poi così tanta importanza... Ma vedete... non è così che stanno le cose: quel "prima" e "dopo Cristo" sta ad indicare la relazione che esiste tra il vostro tempo interiore e il tempo lineare.

E come testimoni della vostra storia (testimoni però che sanno parlare in Verità) noi vi chiediamo: *"Qual è il vostro punto zero?... Qual è quel punto zero dentro di voi, nella vostra personale relazione con il tempo, che vi fa dire prima e dopo?"*... Oh, si sente il rumore dei vostri pensieri, arriva fino a qua, nella terra delle *Guide del Verbo*... perché, tutti quanti, quando vi abbiamo fatto questa domanda avete cominciato a pensare: *"Ah sì il mio punto zero è quando mi sono separato..."*, *"Mi sono laureata..."*, *"Sono andata a fare un viaggio spirituale nell'Himalaya..."*, *"È nato mio figlio..."* No, no, no... quello non è il vostro personale punto zero: il vostro personale punto zero è il momento della vostra nascita come Luce che si fa Carne... e quello che voleva dire questo semplice uomo era proprio questo: *"Io sono Luce che si fa Carne e la mia Testimonianza, come Luce che si fa Carne, e*

la mia Presenza e la mia Memoria sono così importanti che prima di questo tutto aveva un altro nome e cognome, un altro sistema di datazione...”, questo vi voleva dire questo semplice uomo, questo vi voleva testimoniare questo semplice uomo, questo ha cercato di trasmettere ai vostri figli con amorevoli e veritiere parole...

E voi che oggi state qui, in questo esatto momento, non importa se non leggerete queste parole il 25 marzo 2019 ma le leggerete il 25 marzo del 2020, l'esatto momento è questo, e avete a vostra completa e totale disposizione i *Portatori di Presenza* come testimoni della vostra storia e i *Portatori di Presenza* vi dicono: *“Fate reset e lasciate perdere il prima e dopo Cristo, il prima e dopo Maometto, il prima e dopo Buddha e tutti quei Maestri che come canali sono venuti a testimonianza di sé stessi, e cominciate a dire che la vostra data di nascita, quella specifica data di nascita, altro non è che il vostro percorso come Luce nella Carne!”*

Voi siete così bravi come uomini a mettere gli altri sull'altare, siete la specie più in gamba nel fare questo, siete così virtuosi e talentuosi – come uomini – a delegare, a non prendervi la responsabilità delle proprie vite, a non volervi vedere per quello che siete: un leone sa assolutamente di essere un leone e non mette mai in dubbio la sua fierezza leonina; una formica sa di essere una formica, conosce bene l'operosità che la spinge a stare al servizio del formicaio; un serpente sa bene di essere l'animale che è e striscia come un serpente nella miglior maniera possibile; un albero è fiero di essere un albero e non vorrebbe mai essere null'altro che quello che è, e così via, così via, così via... E voi... quanto siete fieri di essere ciò che siete? Perché se volete andare avanti con la lettura di questo libro, con l'ascolto dei nostri messaggi o – nel caso dei nostri canali – con il ricevimento

di queste sessioni di insegnamento, allora occorre che siate fieri di essere ciò che siete, perché se siete fieri di essere ciò che siete, prendete la vostra data di nascita e fate di quella il vostro prima e dopo.

I Maestri che vengono a parlare come canali, non desiderano essere posti su un altare, non desiderano che vengano fatte offerte per onorarli, non hanno bisogno di essere onorati da voi perché sono consapevoli di essere ciò che sono... e più quel genere di consapevolezza cresce più sale l'umiltà e, quel tipo di Maestri, guardano a sé stessi e alla piccola formica che possono schiacciare sotto i piedi esattamente nella stessa maniera... Occorre fierezza per essere qui, comprendendo, attraverso quella fierezza, l'importanza della vostra data di nascita – l'importanza della vostra data di nascita! – e quando siete fieri di quella data di nascita, fieri del percorso che avete fatto come Luce fino al punto di diventare Carne... Ah! Non sprecherete mai più nemmeno un nanosecondo del vostro tempo lineare.

E per noi questo per oggi è uno stop... Lasciate che questa immagine “lavori dentro di voi”... lasciate che porti a galla le volte che vi siete rinnegati sapendo che c'è *un fiume d'Amore che sa trasmutare ogni cosa...* lasciate che vi riporti indietro o vi sospinga in avanti con Amore... questo è un vostro personalissimo percorso dove nemmeno i *Portatori di Presenza* possono entrare per dire la loro.

Ci ritroveremo ancora un'altra volta qui, con tutti coloro che desidereranno esserci.

E questi per oggi, per noi, sono i nostri più amorevoli saluti, perché per noi questo è uno stop.

Stop!

5° GIORNO [link audio: bit.ly/2YGjmxs]*

Non vi diciamo “benvenuti, amati fratelli”, perché da subito iniziamo oggi in questa che è un’altra delle sessioni del *Grande Libro della Scelta*, con queste parole:

Io sono Verbo e sono il benvenuto. Io sono Verbo e sono la benvenuta. Io sono Verbo e ogni aspetto di me è il benvenuto, ogni mio figlio è il benvenuto, ogni mia scelta è la benvenuta. Io sono quel Verbo che così stabilisce.

Ci avete pensato su, amati fratelli?... E questa è proprio una domanda che vi fanno in questo momento i *Portatori di Presenza*: avete pensato alla nostra sessione precedente, al nostro messaggio, al racconto di questa figura che fa parte in maniera così importante della vostra storia universale come Uomini?... Ci avete pensato? Non tanto a cercare di andare a ritrovare dentro di voi quell’aspetto rappresentato da quel determinato Maestro (scritto qui con l’iniziale maiuscola), quanto alla vostra personale relazione con la vostra, ancora più personale, data di nascita.

Prendiamo ad esempio il nostro canale femminile: quand’ella è nata il 7 ottobre 1960 alle ore 17 circa del pomeriggio in una città chiamata Torino, nello stesso momento – quel 7 ottobre 1960 – quanti altri mila bambini sono nati?... Tanti, tanti bambini, nati in quel momento, nati un secondo prima, espulsi dal corpo della madre, come – wow! – Luce che si fa Carne in questo mondo un secondo dopo... eppure... quanti ce ne sono come lei? Nessuno!... E allora prendete le vostre date di nascita, con il vostro anno,

*. Data registraz. audio: lunedì 1 aprile 2019. Ora inizio: 9,17. Durata: -33 min.

il vostro mese, il vostro giorno e anche l'ora se la conoscete, ma se non la conoscete, non soffermatevi su questo dettaglio, non pensate che sia di così basilare importanza, è un qualche cosa di più, e va bene così... Soffermatevi sulla vostra data di nascita, il mese nel quale avete scelto di nascere, l'anno nel quale avete scelto di nascere, quando i vostri genitori avevano esattamente quell'età biologica (madri giovani, madri meno giovani, padri e madri con differenti età, oppure allineati sulla linea del tempo), quell'anno che fa parte di un'era storica... se siete nati nel 1960, come il nostro canale, non siete nati nell'anno trecento dopo Cristo, le condizioni sono assolutamente differenti, però la Luce che si fa Carne è sempre quella. Certamente nel 1960, come DNA collettivo, siete un po' più copiosi, siete un po' più abbondanti, il peso da portare potrebbe essere differente, ma non tanto in termini di peso, appunto, quanto in termini di ricchezza di Esperienza vissuta. E poi, quando vi ritroverete a guardarvi gli uni negli occhi degli altri, così come fanno i *Portatori di Presenza* mentre guardano nei vostri cuori, vi renderete conto però che l'Uomo del trecento e l'Uomo del ventesimo secolo, Uomo è!

Soffermatevi sulla vostra data di nascita... soffermatevi sull'anno e ditevelo... ditevelo con queste parole:

Io sono Verbo e ho scelto di nascere nell'anno... Io sono quel Verbo che così stabilisce.

(Nota per i nostri canali: nel testo scritto lasciate quei puntini.)

Quei puntini sono il vuoto dove metterete la vostra personalissima data di nascita, anche se ci sono milioni di individui che sono nati nel vostro stesso anno, quella è la vostra

personale data di nascita perché lì inizia il vostro personale rapporto con il tempo lineare come *Memoria Eterna* dell' *Io sono la Grande Presenza Io sono...* Non abbiamo detto “come *Io sono*”, abbiamo bensì pronunciato le seguenti parole: “*Memoria Eterna*” e queste due parole abbisognano di iniziali maiuscole. Punto!

Quindi... nascete con una zona vergine e una zona ricca di ridondante Esperienza. Questa ridondante Esperienza sono tutte le scelte che avete compiuto come Umanità, ma vi diciamo di più: sono le scelte che avete compiuto come singolo individuo all'interno del collettivo Umanità... I Maestri – quelli che chiamate “spirituali” – cercano con amorevoli parole e con infinita pazienza di farvelo notare, di farvelo ricordare, che siete tutti quanti intrinsecamente connessi.

Facciamo un esempio: l'esempio di chi si trova davanti una persona sgradevole che la sta minacciando, che la sta accusando, che sta ledendo la sua sfera di protezione, e questa persona fa un passo indietro o un passo in avanti e alza la mano in maniera minacciosa verso questa persona che giustamente tira fuori il suo basico istinto di conservazione e giustamente chiude i pori della sua sfera celeste... li chiude – chiude! — e si difende... Questo è legittimo per voi, non vi stiamo dicendo che se qualcuno non ragiona in maniera corretta, che non è allineato (come abbiamo ben spiegato nel nostro *Libro del Sano Pensiero*) tra cuore e pensiero, appunto, alza il bastone per picchiarvi, voi dovete stare lì e farvi prendere a bastonate?... No!... Orsù Maestri, siamo qui, in una sessione di insegnamento avanzata, tra noi *Guide del Verbo* e voi come uomini, non occorre che vi diciamo sempre, sempre, come stanno le cose, non siete in prima elementare, non siete nemmeno in prima media, non siete nemmeno al primo anno delle vostre scuole superiori,

siete ben oltre a tutto questo (sappiate che stiamo parlando in questa maniera che potrebbe essere forte, affinché voi stiate in questo esempio)... allora voi potreste dirci: *“Che cosa dobbiamo fare?”*... Stop! Non è questo importante, è che in quel momento voi avete una scelta anche di fronte a un caso così importante come la lesione della vostra incolumità personale; perché se l'uomo che vi sta minacciando riuscirà ad arrivare con il suo bastone nel vostro *Territorio Comune* e colpirà le vostre ginocchia o il vostro viso, voi ne uscirete feriti e anche in maniera grave... Ma non perdetevi di vista ciò che vi abbiamo detto prima di questo esempio e cioè che vi abbiamo fatto l'esempio di colui che sceglie di nascere in un determinato anno – sceglie di nascere in un determinato anno! – voi questo non l'avete ancora digerito, anche se siete ad un buon punto del vostro percorso di risveglio individuale (e non può – questo risveglio – prescindere dalla consapevolezza di essere, in prima battuta Luce), voi non l'avete digerito...

Vediamo qualcuno in questa sessione di insegnamento che fa un gesto, un accenno con le labbra come per dire: *“Portatori di Presenza, io sono assolutamente allineato con la mia data di nascita, sono felice di essere nato in quest'anno e sono assolutamente felice, ad esempio, di avere avuto questi genitori biologici”* Sì!... Questo ti fa onore amato fratello, vuol dire che hai fatto un buon lavoro con il tuo maschile e femminile interiori ma... quanti anni hai mentre stai dicendo questo?... Hai vent'anni o hai ottant'anni?... E sei in quel momento della vita in cui pensi che sia arrivato il giorno in cui vicino alla data di nascita, bisogna anche aggiungere una data di morte?... Ed ecco che l'anno nel quale scegliete di nascere, che è occasione per il neonato di Vita, che è occasione di Esperienza, quell'esperienza che vi permette di sentirvi vivi come Luce in un corpo, ecco che

uno stesso anno può diventare occasione di tristezza e di chiusura e di parola “fine”.

Vedete com'è complesso tutto questo? Tutto questo si intreccia a livello del vostro corpo con le vostre viscere... là dove vanno e vengono le vostre emozioni... là dove le frequenze angeliche di *Lavorare in modo semplice con gli Angeli* lavorano in maniera ancora più intensa – alacramente – per fare in modo che le vivide fiammelle dorate ricoprano sempre di energia vitale – la massima possibile – quella parte di voi... là dove avete già ingerito il cibo, là dove l'avete già frantumato, disgregato, in nutrimento... là dove il cibo comincia a trasformarsi in scorie... e occorre che quello che non serve al *Territorio Comune* venga espulso...

Ebbene sì... questo è un lavoro che richiede la vostra fierezza, è un lavoro che richiede il vostro coraggio, non coraggio di passare attraverso il velo della morte, quanto piuttosto il coraggio di essere qui come singoli individui, ricchi di ridondante Esperienza in quanto portatori del DNA collettivo Umanità... Vi serve coraggio perché quando vi troverete davanti all'uomo armato di bastone, voi comprenderete come nascendo avete fatto nascere ogni parte di voi, compresa la parte di voi che sente la necessità di ferirsi.

Come mai alcuni di voi vanno incontro ad episodi di violenza ed altri no? Come mai?... Come mai alcuni di voi nella loro vita vengono violentati, presi a calci, rinchiusi, feriti?... E come mai altri non fanno esperienza di questo?... Perché nascete come *Memoria Eterna* in prima battuta e, come *Memoria Eterna*, vi portate dietro ogni aspetto di voi, e se nel vostro *Territorio Comune* il legame con questa *Memoria Eterna* non è integro, non viene vissuto in maniera corretta, allora ecco che queste parti di voi emergono e vi guardano e voi le guardate, e mentre vi osservate, quella che

c'è tra voi e la parte di voi che alza il bastone per colpire il vostro corpo di carne... non è una danza di odio, non è una comunicazione aggressiva, ma è una danza d'Amore...

E tutto questo inizia con il vostro anno di nascita... E quindi, prima di passare ad analizzare il vostro mese e il vostro giorno, rimaniamo qui, e ditevelo nuovamente, con queste parole:

Io sono Verbo e sono nato nell'anno... Io sono quel Verbo che così stabilisce.

Questa volta abbiamo fatto un riassunto e non abbiamo detto "io sono nato/io sono nata", non per sminuire il vostro sesso di incarnazione femminile, non per farvi credere che il vostro maschile sia superiore al femminile, che debba essere citato come esempio per tutta l'Umanità – no, no, no – ma per permettere ancora una volta alla forza del vostro Padre interiore di sorreggete tutta quanta l'impalcatura... Oh, amate sorelle... amate sorelle che siete qui, in questo esatto momento, con il vostro sesso di incarnazione, nel vostro personale anno di nascita, permettete a questa forza maschile di sorreggere tutta quanta la vostra meravigliosa, ma profondamente complessa, impalcatura!

Ve l'abbiamo già detto, siete esseri magnifici, se voi riuscite a guardarvi, anche solo per un secondo, come vi stiamo guardando noi, ad uno ad uno, nei vostri cuori, voi vi innamorereste all'istante della vostra immagine: né alta né bassa, né brutta né bella, né giovane né vecchia... Ve l'abbiamo già detto: siete esseri magnifici ma... assai complessi... però è questa complessità che vi permette di essere quella Luce che diventa Carne.

Prendete un raggio di luce, prendete il raggio che emana ad esempio una vostra lampadina: è ben luce quella! Se cercate sul vocabolario la spiegazione della parola “luce” troverete che è la descrizione della luminosità emessa da una vostra fonte di luce come una lampadina, ma voi potete prendere quella luce e da quella luce ad esempio creare un piccolo agnello?... Potete?... No, amati fratelli!... Quindi, questo è un lavoro complesso ed ecco perché si va a bussare alla porta di Dio, alla porta del Divino, alla porta di qualche cosa che trascende la Luce e trascende la capacità che ha la Luce di diventare Carne, si va a bussare da quella parte e si dice: *“Tu sei il mio creatore! Io non trovo altra spiegazione...”*

Quindi, il Maestro, che è qua come Uomo, oggi sa, ancora una volta (e in maniera, però questa volta, più forte e decisa), che ciò che gli serve è sempre, sempre, sempre: Umiltà, Umiltà, Umiltà... (e preghiamo i nostri canali di scrivere nel testo scritto la parola “umiltà” con l’iniziale maiuscola).

Ci vorrà un po’ di tempo, quindi... se siete qui con la vostra forza, la vostra fiera, il vostro coraggio, buttate nel calderone anche la vostra pazienza... ci vorrà un po’ di tempo in questo lavoro per passare oltre il vostro anno di nascita, il vostro mese di nascita, il vostro giorno di nascita... perché noi abbiamo un duplice compito – capite amati fratelli? – da una parte in prima battuta, per catturare la vostra attenzione – anche – noi vi raccontiamo come stanno le cose, vi parliamo in Verità, vi descriviamo epoche storiche differenti, diventiamo psicologi e vi spieghiamo come funzionate... abbiamo la necessità di ricoprire la veste di amorevoli insegnanti, a volte severi, che vi dicono come sono fatte le cose, come funzionano, e nello stesso tempo siamo qui come Guide spirituali e abbiamo bisogno di catturare tutta

la vostra energia, di arrivare amorevolmente nelle vostre cellule in maniera tale che il vostro corpo venga scosso dalle parole dei *Portatori di Presenza*... ecco perché questo è un lavoro che viene fatto in frequenza e questo viene ripetuto più volte... E quando il vostro corpo digerisce tutto questo come “Una Verità” (scritta qui con l’iniziale maiuscola, compresa la parola “una”), allora poi, quel lavoro che c’è là nelle vostre viscere, dove i vostri Raggi Angelici lavorano incessantemente anche quando dormite... scaturisce in un pianto, in commozione, in una sonora risata, in un silenzio, in una presa di coscienza, ovverosia sia, in una scelta!

Vi chiediamo di fare pace con la vostra data di nascita anche se non avete più i vostri freschi vent’anni... vi chiediamo di fare pace con la vostra data di nascita e per fare pace con la vostra data di nascita noi prendiamo in prestito le parole che vi abbiamo trasmesso in *Lavorare in modo semplice con gli Angeli* (e qui... qui occorre – sì! – che come Umili Maestri vi rendiate conto che avete bisogno di assistenza...) e quelle parole sono semplici ma potenti:

Io sono Verbo e sono un’Onda di Pace. Io sono quel Verbo che così stabilisce.

Quando le abbiamo dettate in *Lavorare in modo semplice con gli Angeli*, noi, la parola “Verbo” l’abbiamo lasciata lì un attimo in stand by... la facciamo rientrare adesso con tutta la sua potenza perché cambia in frequenza dentro di voi quando voi stabilite di essere un’onda di Pace a quando voi stabilite attraverso la vostra Presenza come Verbo di essere un’onda di Pace... e i tempi sono maturi per questo, e l’Uomo si trova di fronte ad una grande Scelta – grande Scelta! – e cioè di smetterla di auto-sabotarsi!

E allora ditelo con queste parole, perché queste parole poi determinano lo stop nel nostro lavoro di oggi. Senza però, amati fratelli, dimenticarvi mai che noi ci siamo – sempre! – che noi non cessiamo di esistere o di essere quando voi spegnete il registratore e smettete di canalizzare, quando voi smettete di ascoltare le nostre parole, quando voi smettete di leggere... noi esistiamo ancora... pero, con una differente relazione tra tempo e tempo... non dimenticatelo, amati, amati fratelli!

E le parole che chiudono il lavoro di oggi e sulle quali vi chiediamo di soffermarvi fino alla prossima volta... (per cui se siete nella comprensione del testo scritto o ascoltato, non cominciate la sessione successiva, fate una lunga pausa, aspettate che trascorrano almeno 24 ore – credeteci amati fratelli – ascoltate il nostro consiglio è per il vostro massimo bene) perché le parole che chiudono il lavoro di oggi sono queste e lavorano su di voi da questo esatto momento in poi e per tutto il tempo che chiamiamo eternità, come singolo individuo ma anche come Umanità:

*Io sono Verbo e scelgo di smettere di auto-sabotarmi!
Dentro di me scorre il miele dolce che come
balsamo lenisce le mie ferite. Quel miele guarisce
istantaneamente le mie ferite e come Verbo Io lo
richiamo a me. Io sono quel Verbo che così oggi
stabilisce.*

E questi sono i nostri più amorevoli saluti, e questo per noi oggi è uno stop ed è per voi una pausa.

Stop!

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

)★

LE EDIZIONI
STAZIONE CELESTE

Il nostro proposito è quello di ricercare e proporre opere che contengano chiavi per aprire nuove porte della coscienza, mostrando una nuova via a tutti coloro che attraverso la libera ricerca interiore per la conoscenza del sé vogliono essere protagonisti della propria esistenza, affinché si affermi un “nuovo paradigma”, ovvero, un nuovo modo di percepire la realtà basato su una visione *energetico-spirituale* dell’esistenza che dia valore a tutto ciò che di bello e di vero vi è nell’Uomo: Pace, Equilibrio, Armonia, Energia, Libertà, Consapevolezza di sé e dell’universo che lo circonda.

Questo è l’intento che ci ha spinti ad allargare i nostri confini oltre il portale web stazioneceleste.it e dar vita a una piccola casa editrice che pubblichi “pochi ma Buoni” Libri, che resistano al passare del tempo, capaci di accompagnare il lettore verso le frontiere dell’esistenza, offrendo sempre nuovi spunti di riflessione e di comprensione, utili, in quest’epoca di grandi cambiamenti e straordinarie opportunità, per migliorare se stessi e il mondo.

Per informazioni sul catalogo cataloghi dei libri in formato cartaceo, gli eBook e le novità editoriali, per sottoscrivere un abbonamento annuale alle nostre pubblicazioni, o per proporre un’opera letteraria coerente con la nostra linea editoriale, o per una qualsiasi eventuale collaborazione o segnalazione visitate il nostro sito: www.edizionistazioneceleste.it oppure telefonateci allo 0331.1966770.

Seguiteci anche su:



“L'obiettivo del Grande Libro della Scelta
è di insegnarvi che potete fare Esperienza
in un mondo meraviglioso!”